

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Possiamo incominciare, chiedo di procedere all'appello nominale dei presenti.

(Appello nominale)

Abbiamo il numero legale, 18 presenti, possiamo procedere. Chiedo la cortesia alla Consigliera Scarso e al Consigliere Luciani di fungere da segretari, per le deliberazioni che ci attendono. Mi comunicano che Sindaco e Vice Sindaco stanno concludendo una riunione e arriveranno a breve.

Possiamo quindi incominciare con le interrogazioni. La prima che ha chiesto...

Io ho iscritto a parlare per le interrogazioni la Consigliera Vera Sodero. Prego.

Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Io interrogo l'Assessore con delega alle Politiche Sociali. Premesso che sono note da tempo le iniziative rivolte agli anziani soli per il periodo estivo finanziate dagli enti locali, fra questi anche il Comune, sono servizi appunto rivolti agli anziani soli, allo scopo di aiutarli a fronteggiare al meglio i mesi più caldi dell'anno. Dai documenti acquisiti a mezzo accesso agli atti da parte della sottoscritta qualche settimana fa e da un'analisi degli atti relativi inseriti presso il sito ufficiale del Comune di Padova, risulterebbe che, a differenza dello scorso anno, non sia stata attivata la gratuità del servizio di telesoccorso. Un servizio che si attiva in accordo con la Regione rivolto agli anziani appunto che vivono soli, come poc'anzi detto, a quelli bisognosi o che si trovano in situazioni di rischio sociale e sanitario. Il telesoccorso in particolare permette di contattare un operatore, il quale in caso di necessità si premura, insomma interviene rapidamente, per attivare i soccorsi... i soccorsi idonei ed è attivabile tramite richiesta al Settore Servizi Sociali, il cui costo è supportato dal beneficiario del servizio che appunto partecipa in base all'ISEE. L'Amministrazione del Sindaco Bitonci ha deliberato l'anno scorso di offrire lo stesso a titolo totalmente gratuito, nell'ambito appunto del pacchetto dei servizi chiamato "Piano Caldo. Guida Estate 2016". Ecco, io interrogo l'Assessore, per sapere le modalità con le quali l'Amministrazione attuale ha provveduto ad attivare questo "Piano Caldo" e, in particolare, se ha provveduto a rendere gratuito il servizio di telesoccorso. La ringrazio anticipatamente.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore. Prego, Nalin.

Assessore Nalin

Grazie alla Consigliera Sodero. Devo dire che noi siamo arrivati nel mezzo del caldo e quindi mi riservo di risponderle in forma scritta, per verificare e poterle dare una risposta puntuale sulla questione che lei mi pone, proprio per essere più corretta possibile e precisa nella domanda... nella risposta alla domanda molto precisa e puntuale che lei mi... che lei ha posto. Quindi le farò avere la risposta scritta e grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero, la replica.

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì, grazie. La risposta mi lascia un pochino perplessa, perché non... non ho chiesto un ragionamento sulla... sulla mia richiesta, cioè la mia richiesta chiedeva una risposta secca, o sì o no, se è stato attivato o meno. Comunque io la ringrazio, attendo... attendo la sua risposta, nel caso in cui fosse stato attivato le sollevo una critica costruttiva, nel senso che non è pubblicizzato perché se si guarda il sito ufficiale del Comune di Padova, non... non è pubblicizzata appunto l'iniziativa, per cui se fosse stato attivato credo che i cittadini, insomma hanno trovato... abbiano trovato una difficoltà nel sapere, insomma, che esisteva questa iniziativa. Quindi la ringrazio e attendo la risposta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Prossima interrogazione, Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Siccome la mia interrogazione è rivolta al nostro Vice Sindaco, Assessore alla Mobilità, mi riserverei di attendere un momento il suo arrivo per potergliela poi fare se è possibile.

Presidente Tagliavini

Certo, allora Consigliere Marinello la mettiamo in coda, attendiamo che arrivi il Vice Sindaco e...

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Perfetto, grazie.

Presidente Tagliavini

Quindi nell'ordine, per l'interrogazione la Consigliera Pellizzari. Prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Scambio la mia interrogazione con il Consigliere Bitonci, la prego di inserirmi conseguentemente al posto dell'interrogante Bitonci. Grazie.

Presidente Tagliavini

Senz'altro. La parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie, grazie signor Presidente. Io attenderei... attenderei il Sindaco, perché non penso che... non penso che... ma nessun altro Assessore possa rispondere direttamente alla mia interrogazione, quindi attendo che arrivi il Sindaco o eventualmente anche il Vice Sindaco.

Presidente Tagliavini

Va bene. Allora nell'ordine, Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie, Presidente. Io cedo... scambio l'interrogazione con la collega Scarso.

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso, prego.

Interrogazione della Consigliera Scarso (LS)

Buonasera, intanto. La mia interrogazione riguarda la ricostituzione del servizio di mediazione culturale all'interno delle scuole. Ecco, la presenza dei mediatori culturali è ormai riconosciuta come uno strumento necessario, importante per l'integrazione e l'inserimento delle nuove famiglie e dei minori stranieri, dei bambini stranieri nel tessuto sociale e per circa vent'anni il Comune di Padova si è fatto carico di questo servizio nelle diverse Amministrazioni che si sono succedute, con un'unica eccezione che è appunto legata alla precedente Amministrazione comunale che ha interrotto anche in maniera improvvisa e in corso d'anno il servizio. Questa interruzione ha creato un grave disagio nelle scuole che è stato manifestato fin da subito dagli insegnanti e dalle famiglie e che vorremmo in qualche modo quindi fosse ripianata e risolta in questo avvio di nuovo anno scolastico. La mediazione culturale infatti, non solo è necessaria per aiutare i bambini appena arrivati a imparare, ad acquisire l'italiano, la lingua italiana, ma soprattutto, in particolare in questi ultimi anni che siamo di fronte ad un'integrazione di seconda generazione, per accompagnare il percorso didattico e il percorso formativo dello studente e per rinforzare l'apprendimento non solo dell'italiano ma anche dello studio della lingua, della facilitazione di lingua 2, cioè la lingua dello studio. Questo strumento della mediazione culturale consente anche di dare autonomia ai ragazzi nello studio e soprattutto, ecco, di strutturare anche dei supporti nella relazione scuola-famiglia.

Quello che chiediamo, che è utile e che è necessario, è che venga risolta una situazione di interventi a *spot* e che si possa arrivare a definire, ecco, un servizio che dia continuità e sia strutturato nel corso dell'anno scolastico e dei prossimi anni scolastici.

Il ruolo importante quindi di facilitazione non riguarda, ripeto, solo i bambini per l'acquisizione della lingua italiana, ma aiuta l'intera classe nelle relazioni interne alla classe, agevola la costruzione di un rapporto quindi più positivo e un clima migliore di studio e rinforza anche la relazione e la comunicazione tra studenti-insegnanti e insegnanti-famiglia. Spesso l'ingresso dei bambini stranieri nella scuola è un elemento importante, perché diventano loro in qualche modo i primi mediatori naturali che segnalano alla società, alla realtà attraverso la scuola, attraverso l'ingresso nella scuola, la necessità appunto di intervenire e eventualmente risolvere, se ci sono, delle difficoltà di integrazione e di socializzazione del nuovo nucleo e della famiglia oltre che del bambino.

I provvedimenti, quindi, che sono stati messi in atto dalla passata Amministrazione hanno sicuramente creato già un grave danno e un grave disagio alla scuola, si chiede quindi di poter rimediare a questo intervento e

quindi, ecco, chiediamo in particolare all'Assessore alle Politiche Scolastiche, se può descrivere in qualche modo come si sta avviando in questo inizio d'anno scolastico, cosa si sta programmando, prevedendo per ripristinare la figura dei mediatori culturali.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola all'Assessore Piva.

Assessore Piva

Grazie, Consigliere Scarso. Io volevo innanzitutto annunciare che c'è stato un interessamento da questo punto di vista. Devo dire che i nuovi arrivi non sono più tantissimi, come sono stati negli anni precedenti, ma naturalmente c'è questa... questo bisogno, questa necessità di mediare soprattutto con le famiglie più che con i bambini, perché i bambini, diciamo, figli di genitori che sono in Italia sono bambini quasi tutti nati qua che sono stati all'asilo, nella scuola dell'infanzia, accolti nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido e che quindi hanno una conoscenza della lingua italiana. Però c'è sempre questo bisogno di mediare magari con le famiglie e sono loro stessi alle volte che hanno questo compito di mediare le comunicazioni o di parlare in italiano all'interno delle famiglie.

È logico che però ogni scuola ha le sue problematiche e ci sono delle... delle difficoltà laddove ci sono questi inserimenti che, seppur in misura minore, ci sono ancora all'interno delle scuole. L'Assessorato ha previsto un fondo che è all'interno della prevenzione dell'abbandono scolastico e prevede tutte quelle varie forme di intervento per la facilitazione linguistica, per la mediazione, per l'aiuto diciamo anche ai ragazzi che non sono stranieri ma che hanno delle... dei particolari bisogni.

A questo scopo noi abbiamo chiesto a tutti gli istituti comprensivi di redare un piano, una richiesta di intervento, un progetto su cui poi si baserà il... la divisione del... del nostro *budget* che abbiamo previsto, appunto, per questo. Crediamo che sia la facilitazione che la mediazione siano un valido aiuto all'insegnante, alla scuola, ma anche ai ragazzi stessi. Siamo certi che anche questo fa integrazione, ma soprattutto fa inclusione che è molto diverso, perché includere... integrare vuol dire magari anche inserire nella classe, includere vuol dire già uno scambio di conoscenze, di culture che è diverso e che lega molto di più i ragazzi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso, per la replica.

Consigliera Scarso (LS)

Ringrazio, appunto, della risposta l'Assessore Piva. Riconosco che appunto c'è un interessamento, un impegno che è già avviato chiaramente siamo all'inizio dell'anno e ci troviamo anche a Bilancio già in qualche modo formato. Mi aspetto sicuramente che nei prossimi mesi, si metta in piedi anche un servizio più strutturato, anche in vista del prossimo Bilancio preventivo. Grazie, intanto.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ci sarebbe per le interrogazioni il Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie Presidente. Volevo rinviare la mia interrogazione al prossimo Consiglio comunale mantenendo però la posizione acquisita. Grazie.

Presidente Tagliavini

Sì, allora il Consigliere Luciani chiede di mantenere lo stesso ordine nella graduatoria, vedremo di recepire questa richiesta. Allora, per rispettare l'alternanza Consigliere di maggioranza e Consigliere di opposizione, visto che è una richiesta in qualche modo di rinvio, passerei la parola al Consigliere Cappellini per l'interrogazione.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì, Presidente, io mi riservo invece di fare la mia interrogazione, attendo che entri il Sindaco in quanto la mia interrogazione è rivolta a lui o eventualmente all'Assessore alla Sicurezza, ma prendo atto che è assente sia come Sindaco, sia come Assessore alla Sicurezza.

Presidente Tagliavini

Per la prossima interrogazione la parola al Consigliere Barzon.

Interrogazione della Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Bressa ed ha per argomento in particolare il ritorno del mercato agricolo in Quartiere Forcellini, più in generale la pianificazione dei mercati dedicati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, per il 2017-2019.

Gli organi di informazione hanno riportato nei giorni scorsi la notizia che ritorna dal 3 ottobre prossimo il mercato agricolo in Quartiere Forcellini. Affinché tale mercato ritornasse, nei mesi scorsi i residenti si erano mobilitati, raccogliendo oltre 370 firme.

Vorrei sapere se il mercato che inizierà il prossimo 3 ottobre corrisponde alle richieste dei cittadini della zona, questa è la mia prima domanda. Poi abbiamo visto anche che la Giunta ha deliberato sull'argomento, appunto, dei mercati dedicati alla vendita diretta e ha approvato un nuovo piano triennale che entra in vigore fino a tutto il 2019. Sappiamo che attualmente i mercati di questo tipo si svolgono in città in Piazza De Gasperi, in zona Cave, in zona Guizza, in zona Mandria, a Camin, sempre in città in Riviera Mussato e poi appunto a Forcellini, quello di cui ho parlato un attimo fa. Vorrei sapere se può darci qualche particolare, qualche approfondimento in merito a tale delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore.

Parola all'Assessore Bressa. Ci sono forse problemi al microfono, se potete verificare, per cortesia.

Assessore Bressa

Eccolo qua. Bene, ringrazio la Consigliera Barzon per questa interrogazione che ci permette anche un po' di fare, come dire, un *excursus* rispetto alla storia dei mercati agricoli in questa città. Sono nati nel 2011 per volontà dell'allora Assessore Marta Dalla Vecchia, sulla base anche di alcuni *input* normativi che sono arrivati da, insomma, i livelli sovraordinati rispetto all'Amministrazione comunale, nel 2011 è stato quindi definito un Regolamento per l'insediamento dei mercati agricoli all'interno della città e la Giunta in quell'occasione ha fatto una pianificazione triennale dei mercati agricoli identificandone 7 all'interno dei Quartieri della città. Per cui abbiamo avuto una pianificazione dal 2011 al 2014 che è stata fatta dopo un accordo che è stato trovato tra le associazioni che rappresentano i produttori diretti nel campo dell'agricoltura e dall'altra parte i commercianti.

Dal 2014 in poi si è agito sostanzialmente in deroga, perché non c'è stata più nessun tipo di pianificazione, così come prevista dal Regolamento per i mercati agricoli. Nel frattempo cosa è successo? In particolare - e vengo quindi alla questione che veniva posta - l'Amministrazione precedente, su stimolo della Coldiretti, ha deciso di sperimentare un nuovo mercato agricolo nell'area di Forcellini. Questo mercato agricolo però non è stato inserito all'interno della pianificazione, che non è stata fatta, ma è stato trattato come una manifestazione sostanzialmente, quindi anche con un trattamento, dal punto di vista dell'occupazione del suolo pubblico, diverso rispetto a quanto accadeva e a quanto accade per i mercati agricoli, quelli previsti dalla pianificazione e dal Regolamento.

Per cui nel momento in cui si è insediata questa Amministrazione comunale, ci siamo trovati di fronte a due esigenze: da un lato quella di recuperare il ritardo e fare una nuova pianificazione dei mercati agricoli che mancava dal 2014, dall'altro rispondere alle esigenze dei cittadini di Forcellini che a quel mercato nel frattempo si erano affezionati, perché comunque è mercato di qualità che porta prodotti freschi e va a integrare il resto dell'offerta degli operatori commerciali, insomma, su area pubblica e degli operatori commerciali su area di natura privata. Cosa abbiamo fatto quindi? Abbiamo messo di nuovo, colmando insomma questo *gap*, le associazioni di categoria attorno al tavolo e abbiamo trovato un accordo che in sintesi rispetta quell'equilibrio di 7 mercati che erano già stati previsti nel 2011. In questo modo cosa siamo riusciti a fare? Abbiamo messo tutti i mercati agricoli sullo stesso piano, con le stesse regole e con le stesse tariffe e quindi andando a sanare una situazione che invece veniva gestita in deroga, senza che fossero uguali le regole per tutti i mercati agricoli, dall'altro abbiamo risposto a questa esigenza manifestata dai cittadini che hanno raccolto ben 370 firme.

Per cui devo dire che questa operazione si è conclusa in maniera positiva, per noi è importante che ci siano questi mercati che vanno a integrare il resto dell'offerta su area pubblica, vengono offerti nei Quartieri in particolar modo, quindi dando anche una vivacità e anche un servizio ai nostri Quartieri, dei prodotti di carattere stagionale, che derivano direttamente dai produttori a filiera corta. Noi nel frattempo abbiamo anche attivato tutta una serie di azioni per controllare la qualità dei prodotti che vengono venduti in questi mercati, per cui sicuramente continueremo a agire in questo modo, rispondendo alle richieste che arrivano dai Quartieri, rispondendo alle richieste che arrivano dai cittadini e offrendo un servizio di qualità, in linea con un equilibrio tra venditori che sono produttori diretti e invece venditori che sono tutti gli altri operatori commerciali che svolgono la loro attività tradizionalmente su area pubblica in città, negli altri mercati che ci sono. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Barzon, per la replica.

Consigliera Barzon (PD)

La ringrazio, Assessore, per la risposta. È bene che sia stata sanata una situazione che non era definita e quindi quel mercato era sempre nell'incertezza: c'è o non c'è. Questi mercati sono importanti non solo dal punto di vista economico del servizio che danno, ma a mio avviso sono anche importanti, perché la categoria che li usa di più sono le persone anziane che erano abituate ad avere i negozi di vicinato che spesso nei nostri

Quartieri non ci sono più. Quindi non è solo un servizio dal punto di vista economico che si dà, ma è anche un servizio dal punto di vista sociale, perché il mercato è anche un momento di aggregazione, un momento nel quale le persone escono di casa, che magari vivono normalmente isolate, e anche quello è un modo per vivere un po' di più all'esterno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Nell'ordine delle interrogazioni io adesso avrei Scarso, la Consigliera Scarso che però ha appena parlato. Ritiene di scambiare con qualcuno? La parola alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso, se può parlare al microfono, così chiarisce.

Consigliera Scarso (LS)

Io sì, posso scambiarla eventualmente con il collega Sacerdoti.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sacerdoti.

Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie, Presidente. La mia domanda è per l'Assessore Benciolini. Abbiamo rilevato che alcuni uffici periferici dell'Anagrafe sono stati chiusi, la domanda è se sono... verranno riaperti?

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Benciolini.

Assessore Benciolini

Grazie Consigliere Sacerdoti. La domanda cade in un momento molto appropriato, in quanto... Rifaccio un momento la situazione rispetto agli uffici dell'Anagrafe-Decentrato. Dal 2016 Padova fa parte di una sperimentazione, per l'introduzione delle carte d'identità elettroniche. Per poter partecipare a questa sperimentazione ed emettere queste carte d'identità è necessaria una strumentazione che arriva dal Ministero e si tratta di una strumentazione che viene concessa dal Ministero in un numero che però non è sufficiente a coprire tutti gli Anagrafi del Decentramento oltre a quello centrale. Quindi in seguito a questo arrivo di questa strumentazione si è scelto...

Presidente Tagliavini

Silenzio, per favore, il pubblico.

Assessore Benciolini

Si è fatta una scelta di quali fossero gli uffici del Decentramento all'interno dei quali porre questa strumentazione e ovviamente la scelta è ricaduta su quegli uffici che sono tradizionalmente più affollati e principali rispetto all'afflusso e al servizio che si può fare al cittadino. Questo ha comportato una riduzione dell'afflusso sugli altri uffici del Decentramento e in particolare su 3 uffici: quello di Brentella, Valsugana e Forcellini. Forcellini insiste sul Quartiere numero 3, gli altri due sul Quartiere numero 6.

Quindi si è deciso per questi 3 uffici, all'inizio si era deciso di fare un'apertura una volta sola alla settimana, perché non avendo la possibilità di erogare il servizio e di emettere le carte d'identità elettroniche, risultava diciamo molto ridotto il flusso e la possibilità di servizio al cittadino che rimaneva un po' impoverito. Successivamente, proprio in seguito a questo depauperamento anche della richiesta su questi 3 uffici, si è fatto... si è deciso di tenerli chiusi per un periodo che cade... che finisce esattamente con il 30 di settembre di quest'anno, quindi tra pochi giorni. È stata fatta una valutazione nell'ambito del nostro Settore per valutare la possibilità di riaprirli ma, non avendo noi ancora ricevuto una strumentazione suppletiva, abbiamo ritenuto che fosse preferibile piuttosto erogare un servizio più lungo in alcune giornate nelle... negli altri uffici anagrafici decentrati, permettendo ai cittadini di accedere agli uffici anche in un orario più prolungato al pomeriggio e quindi spostando le persone che erano attualmente in servizio presso gli uffici del Decentramento di queste 3 sedi Forcellini, Valsugana e Brentelle e, quindi abbiamo preferito per il momento e in attesa che arrivi una nuova... arrivino delle nuove strumentazioni che ci permetteranno di riaprire anche questi 3 uffici, abbiamo preferito mantenere alcuni che sono 4 uffici: quello centrale più altri 3 decentrati...

Presidente Tagliavini

Il Pubblico in silenzio, per favore.

Assessore Benciolini

...che siano in grado di garantire un'alta qualità del servizio, quindi dando tutte quelle che sono le... i servizi che vengono richiesti, compresa l'emissione della carta d'identità elettronica. Vorrei sottolineare come esiste comunque un servizio, pensato in particolare per i cittadini che sono in difficoltà a muoversi, che permette di ricevere i documenti a domicilio e in questo senso ci siamo premurati di garantire che comunque, per un cittadino che sia nella necessità di richiedere un documento, il servizio venga effettuato.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sacerdoti, prego.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie, Assessore. Monitoreremo come funziona la soluzione adottata che comunque mi sembra ottimale e eventualmente dopo il 30 settembre torneremo a chiedere conto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Avrei il Consigliere Bitonci che però è in attesa. Passo la parola, cedo la parola allora per l'interrogazione al Consigliere Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Poiché intendo rivolgere la mia interrogazione al signor Sindaco, desidero attenderlo. Grazie Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Colonnello a lei la parola.

Interrogazione della Consigliera Colonnello (PD)

Sì, molto brevemente, desidero rivolgere la mia interrogazione all'Assessore Micalizzi. Ho svolto gran parte della mia campagna elettorale nel Quartiere da cui provengo, il Quartiere Guizza-Bassanello e tra i punti che sono emersi maggiormente da parte dei cittadini e delle loro richieste, c'è quello riguardante il destino dell'ex distributore di benzina, collocato affianco al Ponte Bassanello. Ci chiediamo dunque, come cittadini della Guizza, se l'Amministrazione ha già considerato la questione e come intende trattarla. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Consigliera Colonnello. Il tema è anche stato trattato ad un incontro con dei cittadini proprio del Quartiere che chiedevano notizie rispetto a questo intervento, che da molto tempo appunto se ne parla, ma ancora non ha visto... non ha visto la luce. In effetti si tratta di un'area a parcheggio che potrebbe essere molto utile in quel tratto, lì tanto... quella strada lì intercetta anche molto traffico, non solo proveniente da un Quartiere... alle porte di un Quartiere molto importante, ma che arriva anche da fuori... da fuori città e quindi potrebbe essere strategico. Proprio per questo è stato subito messo all'attenzione dell'Amministrazione... di questa Amministrazione comunale, tra gli interventi importanti su cui stringere. Questo è rimasto un po', come tanti interventi in città, lì sospeso, in attesa, come dire, di una sua concretizzazione e nelle maglie del Triennale, già con risorse 2017, quindi risorse anche abbastanza... abbastanza pronte, possiamo essere in grado di finanziare l'intervento. Bisogna finire di espletare tutta una serie di operazioni riguardanti gli espropri dell'area, che però sono a buon punto, con una anche buona interlocuzione con... con le proprietà. Spesso invece le situazioni di questo tipo, o talvolta situazioni di questo tipo, invece possono anche costituire ritardi, invece che bloccano l'azione dell'Amministrazione; invece qui siamo in una situazione in cui si è trovato anche un punto d'incontro molto molto favorevolmente. Ecco, quindi possiamo dire che questa è una delle opere, con finanziamenti immediati, con finanziamenti anche presto disponibili che potrà avviarsi a breve.

Presidente Tagliavini

Consigliera Colonnello, per la replica.

Consigliera Colonnello (PD)

La ringrazio e sono sicura che anche gli altri miei concittadini saranno felici nell'ascoltare magari da casa queste parole che suonano come una promessa per il prossimo anno e per migliorare tutto il nostro Quartiere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Allora, io ho 4... abbiamo 4 interrogazioni sospese, è arrivato il Vice Sindaco, io adesso non ricordo chi doveva essere interrogato. Nell'ordine ho il Consigliere Marinello, se la domanda è rivolta... Prego, parola al Consigliere Marinello.

Interrogazione del Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Allora, la mia interrogazione è rivolta proprio al nostro Vice Sindaco Arturo Lorenzoni, in quanto Assessore alla Mobilità. Riguarda ovviamente le notizie che abbiamo dell'aver riottenuto i finanziamenti da Roma per la seconda linea del tram che sembra... sembrava definitivamente perduta e adesso è stata diciamo, perlomeno in parte riattivata. Io credo che se fare di Padova una città finalmente a tutti gli effetti europea, una mobilità moderna e sostenibile non può prescindere dai mezzi di trasporto, che siano puntuali, affidabili e in questo mi sembra che il tram rappresenti una grande opportunità di sviluppo. Inoltre non possiamo...

Presidente Tagliavini

Silenzio, per favore silenzio, non interrompete i Consiglieri.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Guardate, io sono un vanitoso, per cui più mi...

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello non risponda, vada avanti stoicamente. Prego. Il pubblico faccia silenzio.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Allora... Prego, però non facciamo come Totò adesso.

Presidente Tagliavini

Non risponda, prego, andiamo avanti.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Allora, come medico, fra le altre cose, non posso non ricordare che tutte le grandi città hanno tassi di inquinamento di traffico ormai insostenibili, con gravi danni alla salute e soprattutto alle popolazioni più fragili, ad esempio i bambini. In questo devo dire che Padova non si sottrae certo. Tra le altre cose, tra le notizie che vengono fornite annualmente dalla Polizia Municipale, notiamo che nel 2016 gli incidenti stradali con morti, sono raddoppiati rispetto all'anno precedente. Per concludere dico anche che - è sotto tutti gli occhi nostri, soprattutto di chi come me utilizza molto la bicicletta- non può essere non notato come vi sia una certa, la metto fra virgolette, "aggressività" delle auto che ormai parcheggiano ovunque, soprattutto con grande piacere su tutte le piste ciclabili padovane.

Detto questo, il gradimento dei cittadini padovani per questo mezzo è abbondantemente dimostrato. C'è oggi un articolo sul Mattino che parla come gli studenti padovani manifestano tutta la loro contentezza, per questo nuovo mezzo di trasporto nella loro zona.

Va bene, vedo che piace.

Vorrei ricordare anche che sul tram è già stato fatto un *referendum* che lo ha confermato, per cui non vedo neanche perché si debba chiedere un altro referendum.

Vengo comunque alla mia interrogazione, signor Assessore. In poche parole, è ovvio comunque che tutte le novità creino preoccupazioni e resistenze, che spesso però poi, alla luce dei fatti risultano poco motivate, dettate dalla mancanza di corretta informazione e di, come dire, la possibilità di partecipare a processi decisionali, al netto ovviamente di inevitabili sovrapposizioni politiche che in questi casi sempre ci sono. Le chiedo quindi, essendosi Padova di recente dotata di alcuni strumenti di partecipazione - la reintroduzione dei Consigli di Quartiere detti Comitati, la ripartenza di Agenda 21 che fra le altre cose ha visto in Sala Paladin, una sala veramente piena di gente e di entusiasmo, a riconferma, se era necessario, della volontà di partecipazione della gente - se non sta lei pensando di utilizzare, alcuni di questi strumenti, proprio per facilitare la partecipazione o comunque trasformare alcune almeno delle persone che attualmente sono resistenti al tram in sostenitori, come per la verità già molti di questi sono.

È evidente inoltre, e ho finito, che tutto questo, cioè la partecipazione è, come dire, nel DNA di questa Amministrazione e soprattutto del gruppo politico da cui io vengo che è Coalizione Civica, che come voi sapete si è sempre mossa attraverso il lavoro nei gruppi di partecipazione. Quindi credo che alle giuste preoccupazioni dei cittadini e dei commercianti dell'area interessata, si possa forse rispondere con un processo partecipativo. Ecco, volevo sapere la sua opinione in merito. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Vice Sindaco Lorenzoni.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio il Consigliere Marinello, per la domanda sul tram, che mi dà l'opportunità di chiarire... mi dà l'opportunità di chiarire alcuni aspetti sul processo decisionale relativo al potenziamento... I Consiglieri mi sentono?

Cercavo di farmi sentire dai Consiglieri, ma solo da loro.

È un'occasione per ripensare alla mobilità a Padova, come ha sottolineato giustamente il Consigliere e questo va nella direzione, nell'unica direzione che ad oggi è stata suggerita dai tecnici del Settore, per ridurre l'impatto inquinante dei trasporti e per ridurre la congestione che ha dei costi dal punto di vista sociale elevatissimi. Rafforzare le linee di forza di spostamento sull'asse est-ovest e sull'asse sud_sudest è essenziale per consentire di ridurre le congestioni che, come già sottolineato, hanno dei costi elevati in termini di incidenti, in termini di polveri e in termini di rallentamenti e quindi tempo perduto che vuol dire denaro per i nostri cittadini. Purtroppo il finanziamento non è ancora ottenuto, è stato chiesto e questo va detto per chiarezza...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio, per favore.

Anche i Consiglieri, per favore. Prego Vice Sindaco, continui.

Vice Sindaco Lorenzoni

Per quanto attiene gli strumenti di partecipazione e ringrazio per la domanda...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia e Consigliere Bitonci. Prego il Consigliere Bitonci di accomodarsi. Lasciamo...

Lasciamo finire il Vice Sindaco. Consigliere Tarzia, lasciamo...

Lasciamo che il Vice Sindaco finisca, ecco.

Evitate, evitate diverbi personali, vi prego, almeno i Consiglieri stiano in silenzio e diano l'esempio. Se il Consigliere Bitonci desidera stare in piedi va bene, adesso il Vice Sindaco prosegue e conclude il suo intervento.

Allora, invito i Consiglieri tutti a stare anche essi in silenzio quando parlano gli altri, ecco, parlerete quando avrete la parola, per favore. Vice Sindaco Prosegua, per favore.

Vice Sindaco Lorenzoni

Chiedo il rispetto di tutti, come io rispetto tutti.

Presidente Tagliavini

I Consiglieri in silenzio anche loro.

Vice Sindaco Lorenzoni

La nuova mobilità sarà studiata all'interno del nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, che è in corso di redazione con degli strumenti di partecipazione. In particolare la scelta in merito al percorso di dettaglio, le fermate delle nuove linee tranviarie, sarà fatta attraverso un processo partecipato di Agenda 21. Questo è uno strumento in cui credo molto come confronto, sia per le tematiche di sostenibilità ambientale, sia per le tematiche che hanno un'implicazione nella vita dei Quartieri della città. Per cui senz'altro le audizioni per il Piano della Mobilità Sostenibile partiranno a brevissimo ed all'interno di questo processo che va a disegnare la nuova mobilità saranno discusse anche le tematiche relative alle nuove... alle nuove linee tranviarie.

Importante per me, anche alla luce di quanto emerso negli ultimi giorni, sarà coinvolgere anche le categorie economiche, perché sono convinto che uno strumento di questo tipo possa portare dei benefici importanti a tutte le categorie economiche e di questo...

Presidente Tagliavini

Silenzio.

Vice Sindaco Lorenzoni

...e di questo voglio parlare con loro e non con altri. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Per la replica il Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, sono naturalmente molto molto soddisfatto, noto che... noto che evidentemente vado a toccare anche un nervo scoperto dell'opposizione, a cui brucia molto che noi si possa discutere di un finanziamento che loro si sono a loro tempo perso...

Presidente Tagliavini

Silenzio, silenzio.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Gradirei poter rispondere da solo, perché sennò...

Presidente Tagliavini

Il Consigliere Marinello ha ragione, ha 2 minuti per la replica, che non sia interrotto.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Prendete atto che non siete più... siete dei normali Consiglieri, rispettate le regole di tutti. D'accordo?

Rispettate le regole, rispettate le regole, io ho capito che vi brucia...

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello, si rivolga alla Presidenza.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, allora sono molto soddisfatto, anche perché ripeto, questo è un tema molto importante per la città, per la salute della città, per la salute di tutti i cittadini e ripeto solo una cosa, i casi di asma pediatrico si sono in città raddoppiati, questo non lo dico io, lo dicono gli specialisti e lo dicono gli accessi al pronto soccorso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Allora, ci sarebbe in lista il Consigliere Bitonci, non ricordo se riteneva di interrogare Sindaco o Vice Sindaco, uno c'è.

Benissimo, allora proseguiamo nella lista, tenendo sospesa l'interrogazione del Consigliere Bitonci. Consigliere Cappellini?

Niente. Ho in lista il Consigliere Mosco, se riteneva di interrogare il Vice Sindaco che è presente.

Sì, sì, ho capito. Consigliere Borile.

Interrogazione del Consigliere Borile (M5S)

Buonasera. Allora la mia interrogazione va rivolta all'Assessore Micalizzi. Da trent'anni la cittadinanza padovana, mi riferisco in particolar modo al Quartiere 5 Sud-Est, nota come area di Porta Trento, vi è una richiesta in merito a un aggiornamento sui lavori del sottovia ferroviario via Bronzetti-via Motta. I cittadini chiedono l'eliminazione del doppio passaggio di via Bezzacca, causa frequenti incidenti, rallentamenti al traffico ed ingorghi ripetuti, che si protraggono fino all'incrocio di Corso Milano e Cavalcavia Dalmazia e che sottopongono gli automobilisti a lunghe e continue attese. Constatato poi che vi sono stati dei lavori iniziati nel 2013 con delibera della Giunta Zanonato, in particolar modo del 2013 la 0337 e successive 0540 e 0305, io chiedo, Assessore, di fornire ai cittadini una data certa in cui i lavori avranno termine e la previsione dei costi totali gravanti sul Bilancio comunale. Non ultimo, come l'Assessorato competente intenda ripartirli in fase di ammortamento, nel corso degli anni avvenire, qualora venga vagliata questa possibilità. Grazie.

Su via Bronzetti, sì, zona Bronzetti: via Bronzetti-via Motta, sì.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, mi scusi Consigliere, non avevo capito... cioè, volevo essere sicuro di aver capito bene. Sì, come ha detto lei, in effetti i lavori per la realizzazione di quel sottopasso durano... durano da molto tempo e abbiamo passato gli ultimi anni, appunto, a vedere come le lungaggini di un'opera, che doveva essere consegnata molto prima, iniziata appunto nel 2013, come ricordava lei, si sono protratte molto molto molto a lungo. Io ho... una delle prime cose che ho fatto è verificare anche quella... quella situazione, ho visitato anche il cantiere di recente, per vedere un po' come... come proseguono i lavori ed i nostri Settori stanno sollecitando le ditte e il committente, perché si finisca... si finisca presto. Abbiamo assistito troppo spesso al *valzer* delle date ed è una cosa che non sopporto e quindi non mi voglio unire, come dire, a questo tipo di... di dichiarazioni, di affermazioni e di sport talvolta all'annuncio. Certo è che ormai siamo in dirittura d'arrivo: si stanno realizzando le asfaltature finali, che collegano appunto la strada che è stata realizzata dietro le... le case popolari di via Bronzetti e che collegano via Bronzetti alla circonvallazione... alla circonvallazione interna. quindi i lavori sono in dirittura d'arrivo, le Ferrovie questa estate avevano annunciato novembre, io immagino che a ottobre possiamo invece avere, come dire, l'apertura... l'apertura della strada. Però abbiamo un nuovo incontro col committente e con la ditta, proprio per stabilire che poi ci siano anche, come dire, tutte le cose in ordine e a posto, dal punto di vista non solo della funzionalità, ma anche della sicurezza, della segnaletica e della circolazione. Per quanto riguarda l'altra domanda, non è... Quello è un lavoro che stanno facendo le Ferrovie dello Stato, quindi è un lavoro che viene... è a carico di un altro ente. Noi abbiamo il compito, semmai di vigilare per esempio, di vigilare a quanto... a quanto sta accadendo e per questo le dicevo che il ruolo è stato quello di incontrare la ditta e il committente, perché la città non può più sopportare il

balletto e il *valzer* degli annunci... degli annunci sulle date, ma resta fermo sulla tempistica quanto le ho detto, dopo una verifica che ho già fatto, proprio gli scorsi giorni sul cantiere e una verifica che rifarò la prossima settimana. Stiamo, come dire, insistendo con le Ferrovie perché finalmente realizzino, cioè aprano quella via che sta dando, concordo con lei, molte molte difficoltà a quel Quartiere. Magari ci fosse stata questa insistenza anche... anche in precedenza.

Rispetto a quanto può fare il Comune quindi, oltre alle cose che le ho appena detto, ho un pensiero, mi piacerebbe anche poterlo sviluppare magari nelle Commissioni che stanno partendo e a cui compete questo tema. Secondo me come Comune, visto che l'opera appunto arriva da un ente che non siamo noi, bisognerebbe pensare un po' al futuro di via Bezzecca, che oggi è una strada di grande attraversamento e quindi vive anche di questa situazione, le lancio la palla anche su questo stimolo, ci sono delle attività commerciali e quant'altro, un domani con l'apertura del sottopasso e quindi la chiusura del passaggio a livello a raso invece diventerà una strada chiusa. In Quartiere da me c'era una situazione così, si chiama tronco morto, quindi comunque da molto l'idea, comunque è una strada che finisce sulla ferrovia e quindi viene interclusa. Io credo che debba essere questo oggetto di una, come dire, riflessione e di un'iniziativa da parte del Comune, perché invece quel tratto di strada possa, attraverso una riqualificazione, attraverso anche un dialogo, un rapporto con i piccoli commercianti che ci sono lì, trovare un suo futuro, anche dopo una trasformazione che per via Bazzeca è molto importante, cioè la sua definitiva... definitiva chiusura. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Borile, per la replica.

Consigliere Borile (M5S)

Allora, Assessore, lei ha detto quindi che entro la fine di ottobre, finalmente dopo 5 anni, la soluzione verrà risolta. Quindi è incredibile, perché ogni mia interrogazione trova una sua risposta sempre molto positiva, quasi imminente nella sua risoluzione, quindi sembra essere quasi profetico da questo punto di vista. Comunque lei sa benissimo che io il primo di novembre o il 2 di novembre sarò a constatare se effettivamente i lavori saranno cessati.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

La ringrazio, signor Presidente. Io desidererei rinviare la mia interrogazione al prossimo Consiglio, mantenendo questo ordine.

Presidente Tagliavini

Prendiamo nota. Ho in lista, a questo punto, sempre rispettando l'ordine alternato avrei in lista il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Io mi trovo nell'impossibilità di effettuare la mia interrogazione. Ha notizie, dal momento che sono trascorsi ormai quasi 60 minuti, dell'arrivo o meno del Sindaco? Ha notizia dell'arrivo o meno del Sindaco, Presidente?

Presidente Tagliavini

Non ancora. Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Allora la invito a esercitare la pressione del suo pollice o del dito che riterrà più opportuno sul campanello, perché questa è l'ora delle interrogazioni e ovviamente molti Consiglieri, soprattutto di opposizione intendono interrogare il Sindaco, quindi lo richiami in quest'Aula. Mi pare che sia tornato anche il Vice Sindaco. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie. Posso presumere che se il Sindaco non è presente, è sicuramente impegnato nella riunione che ha fatto sì che questa seduta iniziasse alle 18.30. Confido, come mi è stato detto che arrivi quanto prima e quindi lo aspettiamo, lo aspettiamo tutti. Passo la parola... Consigliere Bettella, c'è lei nell'ordine.

Rinvio. Consigliere Sangati. Prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

L'articolo 12 che io le leggo e la invito, perché due settimane fa io sono stato offeso pesantemente da parte di qualcuno del pubblico. Allora, siccome vedo che ancora qui continua incessante, perché non siamo mica in uno stadio, io le leggo a lei e ai presenti l'articolo 12 al comma 2...

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, allora questo Presidente conosce l'articolo 2...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora, se lei conosce il comma 2 e l'articolo 13 comma 1...

Presidente Tagliavini

E dovrebbe conoscerlo anche il pubblico.

Consigliere Foresta (Area Civica)

...eserciti le sue facoltà, perché il pubblico qui non può fiatare, è qui per ascoltare, non per far casino e quindi lei deve richiamare le persone ed evidentemente...

Presidente Tagliavini

La ringrazio Consigliere Foresta...

Consigliere Foresta (Area Civica)

...far sì che chi disturba i lavori deve uscire dall'aula...

Presidente Tagliavini

La ringrazio, ma sono io che esercito i poteri di rispetto del Regolamento; la ringrazio, ma interverrò io quando lo riterrò opportuno. La parola al Consigliere Sangati, per l'interrogazione.

Il pubblico...

Il pubblico resti per cortesia in silenzio, perché il Consigliere Foresta ha ragione, ma dobbiamo andare avanti. Consigliere Sangati, prego.

Interrogazione del Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Anche io avevo un'interrogazione per l'Assessore Micalizzi, peraltro molto simile, anche se di diverso tipo, sempre riguarda un sottopasso, sempre riguarda dei lavori effettuati... che stanno... che stanno per essere effettuati dalle Ferrovie dello Stato e non dal Comune di Padova: si tratta del sottopasso pedonale di via Avanzo. Anche qui le tempistiche sono state molto lunghe, nel senso che il sottopasso, la vecchia uscita Arcella è stata chiusa ancora nel 2012, nel 2013 è stata aperta un'uscita in corrispondenza del semaforo pedonale in via Avanzo, nel 2014 sono stati completati i lavori all'interno della... della stazione ferroviaria, quindi è stato allungato fino all'inizio di via Avanzo. Invece i problemi sono stati sia nell'effettuazione del sottopasso e sia dopo le lungaggini che ci sono state, anche per il ritrovamento di reperti archeologici, del fatto che comunque il sottopasso non è stato realizzato bene, per cui si riempie di acqua, ecco. Volevo... Volevo, ecco, dire appunto: sono più di 5 anni di attesa, quindi questo crea notevole disagio ai residenti, è una forte fonte di degrado, perché comunque sia dal punto di vista di visibilità, sia dal punto di vista di passaggio, toglie molto passaggio che prima c'era. Questo assieme ad altre problematiche della zona, in particolare il discorso delle barriere fonoassorbenti che sono sempre a carico delle Ferrovie dello Stato ed invece diciamo del sottoutilizzo, quasi abbandono, adesso in ristrutturazione... della vecchia Casa Rossa, che dovrebbe ospitare, mi auguro a breve, l'Azienda 0 della A.S.L..

Ecco, quindi mi chiedevo... anche qui chiedevo un po' le tempistiche che c'erano, magari fare il punto della situazione sui lavori tenendo conto che appunto la chiusura del sottopasso crea notevoli difficoltà, soprattutto a persone che hanno difficoltà di mobilità, anziani, bambini e famiglie e appunto crea... è uno dei motivi che crea... aumentare il degrado di quell'area. Grazie Assessore.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi, prego.

Assessore Micalizzi

Grazie Consigliere Sangati. Riprendo la chiusura del Consigliere Borile, perché le dico che questa... questo caso non è, come dire, così "fortunato" tra virgolette, dal punto di vista della tempistica, come prima diceva

in una battuta il Consigliere Borile, nel senso che qui ancora i problemi sono... sono molto grossi. Quindi ancora i problemi sono molto grossi e la situazione è come quella che ha descritto lei molto... molto bene, cioè i lavori che sono proseguiti a un certo punto dal 2014 la... il cantiere ha avuto dei problemi, dapprima relativo in modo... relativamente al ritrovamento di alcuni... alcuni reperti e poi, ben più grossi, la presenza di infiltrazioni di acqua che i tecnici, le ditte, gli studiosi ci hanno... ci hanno lavorato, ci hanno studiato, non hanno trovato, come dire, ancora la soluzione per intervenire in modo sicuro, ma anche in modo, come dire, certo per... per poter proseguire l'opera. Attualmente tra l'altro sono 2 le ditte che stanno lavorando, una da una parte ed uno... ed una dall'altra.

In occasione della visita al sottopasso di Montà, con il dirigente di Ferrovie dello Stato... scusi, di Ferrovie Italiane - come dire SIP - ho appunto posto anche la questione del sottopasso di via Avanzo, perché anche quel tratto di strada è pesantemente compromesso dalla situazione di lavori che c'è e anche quella è una situazione che evidentemente non è stata sollecitata a dovere in questi ultimi anni e su cui bisogna, come dire, andare a verificare che ci sia la possibilità di rimettere in moto... di rimettere in moto quel cantiere. Dicevo, all'incontro avuto per via Montà ho posto la questione di via Avanzo e la settimana prossima ci incontriamo con i dirigenti delle Ferrovie proprio per fare il punto e voglio che mi si relazioni con dovizia di particolari, insomma, rispetto a quella... a quella situazione lì. L'atteggiamento dell'Amministrazione sarà quello ovviamente collaborativo, nei confronti di un ente che sta avendo dei problemi costruttivi e questo è comprensibile, siamo anche noi tutti i giorni sui cantieri, ma occorre dare una certezza ad una strada che è una strada molto importante sia dal punto di vista viabilistico, sia anche dal punto di vista che ricordava lei. Cioè quello è un Quartiere anche che vive le problematiche di essere il retro della stazione, con situazioni, come dire, di abbandono, incomplete, di degrado e quell'elemento lì, quel cantiere lì è un altro oggetto che si somma, oltre a costituire anche, come dire, un pericolo per la circolazione stradale, in un... in una via che è molto... che è molto trafficata. Rende difficoltoso l'accesso a un servizio importante quale la stazione, quindi è importante che anche lì si possa... si possa vedere, come dire, la luce. In tutta onestà lo devo dire qui ma credo che la cosa non... sia anche evidente, lì la situazione appare molto più complicata rispetto al caso che abbiamo... che abbiamo discusso prima. Ecco perché appunto ho voluto un incontro dedicato, ecco perché appunto ho preteso che lì Ferrovie mi annunci anche una strategia credibile rispetto a quelle che possono essere le azioni e i diversivi anche da mettere in campo e quindi magari anche dopo questo incontro, molto volentieri, possiamo anche, come dire, condividere le... le notizie che sono... che sono emerse.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Sangati per la replica e chiudiamo le interrogazioni.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Assessore, grazie soprattutto per aver già calendarizzato un incontro con... con le Ferrovie. Sicuramente vorrò essere aggiornato, anche perché molto spesso, i cittadini del Quartiere mi chiedono appunto continui aggiornamenti sulle tempistiche e sulle problematiche e quindi questa è una... è un'opera molto importante per... per il Quartiere Arcella. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Passiamo adesso al primo punto, alla prima questione all'ordine del giorno.

Prego, Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie, Presidente. Intanto per stigmatizzare l'assenza del Sindaco, chiedo anche al Consiglio, che il Consiglio voti l'inversione dell'ordine dei lavori, perché penso che la mozione che abbiamo presentato sul nuovo ospedale di Padova, sia una mozione molto importante, che vada trattata così, in prima serata, col pubblico presente. Mi sarei aspettato che questa maggioranza invitasse magari anche il Rettore di Padova, il Governatore Zaia, il direttore Flor, magari sarebbe interessante sentire la loro opinione proprio qui in Consiglio comunale. È un tema...

Presidente Tagliavini

Silenzio, per favore.

Consigliere Bitonci (LNLV)

È un tema importante, fondamentale, abbiamo visto che il Sindaco ha delegato il Consiglio comunale, perché insomma in una recentissima intervista ha dichiarato che deve decidere il Consiglio comunale, solitamente prima decide l'Amministrazione, poi il Consiglio comunale ratifica, nel caso di un accordo di programma, ma insomma io penso che il Consiglio comunale per poter decidere in autonomia, abbia bisogno di sentire con la propria voce il Rettore, il Governatore Zaia, l'Assessore Coletto, il direttore Flor, il Presidente della Provincia. Sarebbe molto interessante, visto che insomma si parla di un'Amministrazione molto aperta, che vuol condividere tutto, condividiamo con quelli che sono gli *stakeholder* della città e quelli che dovranno decidere sull'accordo di programma dell'ospedale. Quindi io auspico, volevo chiederlo prima al Sindaco, ma il Sindaco non c'è, non solamente in questa occasione, lo dico e che resti a verbale chiedo che comunque...

Presidente Tagliavini

Silenzio, silenzio.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Chiedo che comunque... che comunque...

... che comunque...

Presidente Tagliavini

Silenzio. Prego Consigliere.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie Presidente. Chiedo che comunque il Sindaco richieda ufficialmente l'audizione in Consiglio, soprattutto di chi dovrà decidere e firmare l'accordo di programma sull'ospedale. Troppo comodo fare Ponzio Pilato e dare la responsabilità al Consiglio comunale.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto la parola, per un intervento immagino contrario alla variazione dell'ordine del giorno, il Consigliere Berno. Prego, la parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Credo che da ex Sindaco, ora Capogruppo della Lega Nord, forse deve ripassarsi un attimo come funzionano le operazioni a livello di Consiglio comunale, perché gli vorrei ricordare che l'ordine del giorno non viene costruito in base alle *claque* che ci si porta in Consiglio, ma decide la Conferenza dei Capigruppo. La Conferenza dei Capigruppo già l'altra volta aveva deciso un ordine del giorno, si è tentato di ribaltarlo, ancora una volta si tenta questa operazione. Bisogna che i Capigruppo imparino a fare il loro lavoro e anche l'ex Sindaco deve imparare a fare il Capogruppo...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio.

Consigliere Berno (PD)

... e rispettar le regole. Per questo votiamo no alla proposta.

Presidente Tagliavini

Allora, se il Consigliere Berno ha finito, sottoponiamo ai voti la proposta del Consigliere Bitonci, che se ho ben inteso si traduce nel porre in immediata trattazione la autoconvocazione sull'ospedale Est. Chiedo al personale di attivare le operazioni di voto.

Il pubblico in silenzio, per favore.

Dichiaro concluse le operazioni di voto e attendo i relativi risultati che vado a leggere. Votanti: 30; favorevoli all'inversione: 12; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno.

Vedo che il Consigliere Bitonci chiede di nuovo la parola. Prego. Parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Ecco, bene, allora intanto ringraziando il Consiglio, sull'ordine dei lavori vi darei ragione, perché ritiro la mozione sull'ospedale, che ripresenteremo ovviamente domani mattina, perché vogliamo che ci sia un Consiglio comunale dedicato all'ospedale e penso che sia un tema estremamente importante per la città e che poi, come dicevo prima, in Consiglio comunale vengano e insomma qualcuno l'ho già sentito e sono disponibili, soprattutto insomma il Presidente della Commissione Bilancio, gli Assessori regionali, ecco, bisogna sentire il Rettore e sarebbe molto interessante sentire l'opinione di queste persone, che saranno quelli che andranno a firmare e che hanno titolo sulla questione dell'accordo di programma dell'ospedale.

Quindi io la ritiro, la ritiro chiedendo l'audizione. Non lascerò che il Sindaco, da Ponzio Pilato, se ne lavi le mani e scarichi su... e scarichi sui Consiglieri una responsabilità che è prettamente sua. Grazie a tutti. Quindi noi ce ne andiamo, perché non ci facciamo prendere in giro da voi.

Presidente Tagliavini

Silenzio, per favore, silenzio. Non occorre andare al voto, in quanto la mozione in autoconvocazione è ritirata dai Consiglieri che l'avevano presentata. Di conseguenza possiamo... possiamo procedere...

Possiamo procedere alla trattazione del punto successivo all'ordine del giorno, dando atto che l'ultima mozione in ordine del giorno è stata ritirata.

Invito l'Assessore Micalizzi a prendere la parola.

L'Assessore Micalizzi chiede un minuto, per consentire l'uscita dei Consiglieri di minoranza. Consigliere... Assessore Micalizzi, quando lei ritiene avrà la parola.

Allora, invito il pubblico a uscire in silenzio.

Chiedo scusa Assessore, al fine di avere entrambi gli scrutatori, avevo in precedenza indicato i due Consiglieri, cui chiedevo la cortesia di attendere alle relative incombenze, nelle persone del Consigliere Scarso e del Consigliere Luciani che è uscito. Di conseguenza chiedo la cortesia al Consigliere Borile di... in quanto esponente della minoranza, di fungere da scrutatore, come da Regolamento e lo ringrazio.

La parola all'Assessore Micalizzi, all'ordine del giorno la ricognizione straordinaria delle società partecipate dal Comune al 23 settembre 2016, che sarà seguita dalla discussione e approvazione dei relativi dati. Prego Assessore, a lei la parola.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie. Grazie Presidente. Beh, mi lasci dire una cosa, che spiace dover affrontare una discussione così importante, su un punto anche così rilevante per i destini le sorti e le scelte della nostra città, con un pezzo di minoranza - non tutta, perché il Consigliere Borile è rimasto - che esce dall'aula, una sorta di ritirata, incomprensibile. Io credo che chi viene eletto in questo Consiglio, per rispetto dell'Aula, per rispetto del voto e per rispetto dei cittadini che attendono anche gli esiti della nostra attività amministrativa, devono rimanere in Aula e presenti e partecipi, anche se con opinioni diverse, ai lavori per cui sono chiamati a venire qui, ai lavori del Consiglio, che è l'Organo massimo di rappresentanza della cittadinanza. È un po' un'offesa alla città quando... quando si esce. E mi suona anche ridicola sta cosa, cioè ritirano una mozione e poi se ne vanno, cioè non è che se ne vanno, perché gli abbiamo impedito di discutere una mozione loro, no, se la sono ritirata e dopo se ne vanno. Trovo veramente incomprensibile questa cosa, evidentemente la scelta è quella di un'opposizione che interessa meno i temi della città, ma interessa di più fare in qualche modo le barricate e portare, come dire, *claque* e quant'altro, per poi vedere i banchi... i banchi vuoti.

Ma noi andiamo avanti, perché abbiamo un compito da svolgere per la città e qui si discute una delibera importante, tra l'altro una delibera dove si... si fa la ricognizione delle società partecipate dal Comune di Padova e qui c'è anche molto del lavoro che ex Amministratori che oggi invece se ne sono andati via hanno... hanno fatto e quindi è anche poco rispettosa questa situazione d'Aula, rispetto anche a un lavoro che loro stessi hanno fatto.

Comunque, i Decreti Madia sostanzialmente obbligano le Amministrazioni, tutti gli enti pubblici e anche quindi le Amministrazioni comunali, quindi anche Padova, a compiere una ricognizione straordinaria, rispetto lo stato delle società partecipate, cioè quindi tutte quelle società in cui il Comune in modo diretto e in modo indiretto possiede... possiede delle quote. Questa ricognizione deve avvenire anche secondo alcuni criteri che la normativa stessa dispone, ovviamente il principio è quello del controllo e della razionalizzazione: del controllo della gestione, del controllo della spesa e delle risorse in questo ambito, che è un ambito sempre molto, come dire, complicato nel governo della città, ma anche un ambito importante, perché si decidono molti investimenti, ma soprattutto si governano molti... molti servizi della città.

Le indicazioni che dà la normativa, in modo particolare nell'articolo 4 e nell'articolo 20 del testo stabiliscono che le partecipate devono essere analizzate in base a due criteri: uno è quello di, diciamo, pertinenza degli

scopi che perseguono. Gli enti pubblici devono avere... Il principio è che gli enti pubblici devono avere partecipazioni in società che perseguono degli obiettivi e degli scopi... e degli scopi pubblici. L'altro, invece, criterio, l'altro requisito è che dal punto di vista dell'andamento economico, del Bilancio, le società siano società in qualche... società in buona... in buona salute o con un Bilancio controllato insomma e quindi si fissa... si fissano, come dire, alcuni criteri. Gli Uffici che ringrazio, hanno svolto un lavoro molto attento e molto molto scrupoloso e quindi hanno redatto una relazione con tanto di tabelle, che fotografa, in modo millimetrico, lo stato delle nostre partecipate secondo gli indirizzi, appunto, che la normativa... la normativa ha dato. L'esito poi di questa ricognizione deve puntare a...

Pensavo che qualcuno mi stava chiamando.

L'esito... Magari mi mangio qualche parola. L'esito di questa... di questa ricognizione, poi ovviamente da delle... dà delle conclusioni insomma. Le conclusioni sono... sono riportate in delibera perché noi dobbiamo, verificando i presupposti, come dire, che detta la normativa, stabilire se ha senso che il... che il nostro Comune, che l'ente mantenga le quote in questa... in queste aziende.

Allora, dall'analisi fatta che... che è disponibile nella documentazione che vi è... che vi è arrivata, tutte le partecipate dirette sono, come dire, conformi e quindi l'Amministrazione ritiene di proseguire nel mantenimento delle quote di queste società.

Mentre, per quanto riguarda le partecipate indirette, ovvero sono quelle società che non... di cui non è il Comune a possedere le quote, ma delle società di cui il Comune possiede delle quote. Ecco, mentre su questo... su questa tipologia di... di società, si sono individuate 3 società, su cui l'indicazione è quella di... di procedere con la vendita delle quote. Stiamo parlando del... di Telerete, su cui c'è già un'indicazione, come dire, storica anche nei precedenti... nei precedenti anni, di *Infracom* e di *Cityware*. Ecco, quindi questa è, illustrata anche nei tempi, insomma, la delibera che vi propongo, che vi sottopongo, su cui insomma, sono qui con... assieme anche ai tecnici del settore, per rispondere eventualmente al dibattito.

Presidente Tagliavini

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione.

Primo intervento, Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Sicuramente la materia non è di masticazione facile, insomma, quindi sarà oggetto di riflessione nella Commissione a cui sono stato assegnato per la Presidenza, però penso che il tema comunque sia importante, visto che le partecipate comunque hanno... danno degli elementi attivi anche al Comune, quindi rappresentano un componente importante dell'attivo del Comune e in questo modo si ha la valorizzazione e anche delle partecipate, ma anche della partecipazione del Comune all'interno delle partecipate, perché questo è l'elemento fondamentale. Quindi questa legge, la legge Madia fa capire in effetti quali sono le finalità sia economiche, anche dal punto di vista dello scopo, delle società partecipate.

Io credo che qualsiasi tipo di considerazione, dovremmo farla all'interno di una riflessione molto più ampia, proprio assieme con le partecipate e con l'Assessore, perché penso che questo sia un elemento importante per il Comune, capire, anche per la cittadinanza e i cittadini, per i Consiglieri che saranno... che parteciperanno alle Commissioni e quindi alla discussione che si farà. Questa... Certamente non mi metto a discutere la norma Madia insomma, perché è una norma obbligatoria, sappiamo che tra l'altro questo è il Consiglio... Consiglio necessario, perché scade la presentazione il 30 di settembre, se non mi sbaglio e quindi, credo sia un atto obbligato. Però, quello che ci interessa è che si riesca a capire bene che cosa ci sia all'interno delle

partecipate e qual è il loro scopo, anche dal punto di vista dell'attivo che questo qua può essere... sarà importante per il Comune. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere. non vedo al momento altre prenotazioni. Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Un brevissimo intervento, perché credo che sia dovuto all'Assessore Micalizzi, ma credo anche a tutti gli uffici che questo lavoro hanno fatto, perché è un lavoro davvero molto grosso, molto interessante - lo dico senza nessuna formalità, tanto ormai voglio dire, possiamo parlarci in modo chiaro, come del resto siamo sempre abituati a fare - ma soprattutto è, come dire, una bella ricognizione non solo di cosa sono le partecipate, di alcune che decidiamo non ci servono più e ce ne liberiamo, di alcune ci spiegano anche un po' una storia che magari uno come me può non condividere al 100%, che però ci dà un *iter* da dove siamo partiti a dove siamo arrivati, ma anche ci dice quanti servizi di utilità fanno alla cittadinanza. Io ne cito solo due: uno per ovvi motivi le farmacie comunali che, in parte ovviamente lo si sapeva, ma in parte lo scopriamo, danno, oltre ai normali servizi delle farmacie, tutta una serie di servizi che credo dovremo anche cercare di capire se sono incrementabili, visto che vanno verso un servizio alla salute e alla prevenzione e poi ho trovato molto interessante, per ovvi motivi, per esempio tutto il passaggio su Banca Etica, di cui ho scoperto che il Comune è in qualche modo partecipe e quindi mi sembra molto interessante che il Comune di Padova, in qualche modo vada a sostenere questa esperienza che è un'esperienza molto importante, oltretutto scoprendo con un certo piacere, visto che io sono anche correntista di quella banca, che è una delle banche più solide a cui noi possiamo affidarci, insomma di questi tempi non guasta scoprire anche quello e guarda caso, attraverso un lavoro fatto dal Comune. Quindi francamente dico veramente i miei complimenti, perché è uno strumento utile da cui noi Consiglieri scopriamo molte cose, anche di strutture di cui siamo sempre portati un po' a pensare diffidando e che invece capiamo quanto sono necessarie alla città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiede la parola il Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Sì, solo 30 secondi. Prendo spunto dal tema "partecipate" che è un tema chiaramente di grande rilievo e che, come ha osservato il collega Tiso, impatterà sicuramente anche i successivi approfondimenti, via via che ci sarà l'occasione anche nelle sedi opportune, in particolar modo appena attiveremo le Commissioni e quindi ci sarà l'occasione sicuramente anche di capire bene come funzionano, se ci sono dei problemi o altro. Io però approfitto, per sottolineare al collega Micalizzi, ma anche a chi, come l'Assessore anche Gallani, in qualche modo occupandosi di Ambiente e quindi dei vari ambiti che attengono alle partecipate, che a mio avviso c'è, come dire, un metodo passivo, nel senso si prende atto delle partecipazioni, delle gestioni, delle convenzioni e c'è un metodo attivo, che è quello che quelle convenzioni e le gestioni funzionino bene. Ecco, il mio auspicio è che, oggi che in qualche modo mi pare ci sia anche un impegno particolare dell'Amministrazione alla cura effettivamente della qualità degli interventi in città sotto i vari profili, dal Trasporto, all'Ambiente e i vari ambiti che sono toccati da queste entità gestore, davvero si facciano funzionare bene le cose e credo che perché questo avvenga non è sufficiente, come dire, scrivere delle regole, scrivere delle norme, ma bisogna quotidianamente vigilare a che quelle norme, quelle convenzioni, quelle condizioni vengano rispettate. Un po' di fiato sul collo credo faccia molto bene, con tutto il rispetto delle partecipate nei vari ambiti. Quindi questo è l'auspicio che affido all'Amministrazione, perché davvero le cose possano funzionare bene, meglio di oggi.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere. Non vedo altre richieste di intervento, la parola all'Assessore Micalizzi, per l'eventuale replica.

Assessore Micalizzi

Sì, molto rapidamente. Mi fa piacere che nella desolazione del panorama del Consiglio, con le sedie vuote della minoranza, l'atteggiamento comunque invece dei Consiglieri che sono rimasti, sia stato quello comunque di voler discutere, esporre alcune riflessioni e proposte, su una delibera importante, perché poi il futuro e le scelte delle società in cui c'è il contributo e l'apporto del Comune, insomma, su di esse poggia anche... poggiano anche alcuni destini di servizi e di occupazione, insomma delle nostre... di queste... di queste società... di queste società e quindi ho trovato anche, come dire, giusta questa cosa. Il Consigliere Berno sottolinea una cosa importante, cioè quella del controllo continuo, cioè un atteggiamento attivo e va dato atto al Governo che con questa modalità anche di controllo imposta al... agli Enti... agli Enti pubblici, fa finalmente... induce a fare, induce a compiere nel territorio, finalmente un'operazione di... di trasparenza. È questo il governo dei territori che vogliamo, quando si gestiscono bene le cose proprie ma in trasparenza, grazie anche a delle direttive che il Governo in modo corretto... in modo corretto da. Mi unisco ai ringraziamenti che ha il fatto il Consigliere Marinello ai tecnici, agli operatori dei diversi Settori che hanno lavorato su... su questa ricognizione, è un lavoro spesso complicato, difficile, da spulciare cifra per cifra società per società, Bilancio per Bilancio, anche un lavoro che richiede grande attenzione, perché chi ha visto i Bilanci solo del Comune di Padova vede già quanto... quanta, come dire, fatica anche si fa a leggere e interpretare le cose insomma. Qui, tutte le società in cui siamo, insomma, dà l'idea anche della mole che proprio in ragione di questo controllo e di questa trasparenza è stata fatta dai nostri uffici che voglio ringraziare anche io. Visto che siamo a inizio mandato, lo do come suggerimento, siccome è un tema spesso complicato, leggersi questa relazione aiuta un po' a capire cosa sono e cosa fanno in città queste società. Chiudo con l'invito che faceva il Consigliere Tiso, di aprire anche una discussione sul... in Commissione. Sono molto d'accordo, tra l'altro la...la ricognizione che si farà ogni anno, impone anche delle verifiche sugli strumenti che noi anche oggi stiamo condividendo e quindi, anche da questo punto di vista qui, un indirizzo da parte della Commissione, quindi da parte...cioè con il contributo anche dei Consiglieri, credo sia sicuramente auspicabile.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se ci sono a questo punto dichiarazioni di voto. Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Sì, intanto vorrei sottolineare che i lavori continuano, come dire, a pieno titolo, perché appunto il Consiglio è insediato, apprezzo molto che sia presente da parte dell'opposizione il collega Borile, che anche questo è un segno credo importante e sottolineo che i nostri lavori sono anche seguiti in *streaming*, quindi, come dire, ci prendiamo la responsabilità adesso di finalizzare atti importanti, delibere importanti come questa, nella piena responsabilità, i banchi pieni o i banchi vuoti anche questi sono un racconto di chi effettivamente ha a cuore che la città progredisca, vada avanti e chi magari preferisce continuare la campagna elettorale che è finita da qualche tempo. Noi voteremo favorevolmente e ringraziamo anche noi i Settori e anche naturalmente l'Amministrazione, per il lavoro molto meticoloso che è stato svolto.

Presidente Tagliavini

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo procedere alle relative operazioni e chiedo quindi di attivare i dispositivi. Grazie.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Scusate, allora votanti: 20; favorevoli alla proposta di delibera: 19; contrari: 1; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Procediamo adesso a mettere in votazione la relativa immediata eseguibilità, trattandosi di delibera urgente, con scadenza normativa al 30 settembre.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 19; favorevoli all'immediata eseguibilità: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

Segue adesso nell'ordine del giorno il numero 59, la proposta di delibera relativa all'approvazione del Bilancio consolidato anno 2016. Relatore il Sindaco Sergio Giordani, cui cedo la parola.

Sindaco Giordani

Io chiedo scusa per il ritardo, ero impegnato. Signori Consiglieri, con la proposta di deliberazione in esame, si sottopone alla vostra attenzione una delibera che il Consiglio comunale è chiamato ad approvare entro il 30 settembre. Infatti il vigente decreto legislativo 118/2011, disciplina la predisposizione da parte dell'Ente locale del Bilancio consolidato, con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo la modalità e i criteri individuali del principio applicato del Bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato consiste in un documento finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente, attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2016. Preliminarmente è stato individuato il gruppo Amministrazione pubblica, con la deliberazione del Commissario Prefettizio, nella competenza della Giunta comunale numero 687 del 29 dicembre 2016. Il gruppo è composto da APS *Holding* s.p.a., società derivante dalla fusione per incorporazione con Finanziaria APS s.p.a. e APS Opere e Servizi di Comunità s.p.a., Fondazione Museo della Medicina e della Salute in Padova MUSME, Fondazione della Casa Onlus, Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, Associazione Teatro Stabile del Veneto, Consorzio DMO Padova, Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova, Consorzio per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani Bacino Padova 2, A.T.O. Consiglio di Bacino Bacchiglione e con il medesimo provvedimento è stato definito il perimetro di consolidamento rappresentato dalla società APS *Holding* s.p.a..

Avendo una partecipazione della società APS *Holding* s.p.a. del 99,99%, è stato applicato il metodo di consolidamento integrale che consiste nel considerare interamente le poste iscritte nel Conto economico e nello Stato patrimoniale, ed evidenziare le quote di pertinenza di terzi. Si è provveduto, sulla base della documentazione inviata da APS *Holding* s.p.a., all'eliminazione delle partite infragruppo, come previsto dal principio contabile applicato, che dispone: il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con terzi estranei al gruppo. Grazie.

No, no, scusa, scusa.

Della metodologia di consolidamento adottata e delle operazioni infragruppo eliminate, è dato conto nella nota integrativa allegata alla proposta in esame. Il Bilancio consolidato dell'anno 2016 presenta le seguenti risultanze finali: Stato patrimoniale consolidato, il totale dell'attivo, così come il totale del passivo ammonta a 1.575.786.325,59, il totale del patrimonio netto è pari 1.046.841.115,54. Conto economico consolidato: il risultato dell'esercizio...dell'esercizio è pari a 5.597.588,35, di cui la quota di pertinenza dei terzi è 1.186,44. Il Collegio dei Revisori dei Conti, con propria deliberazione, ha espresso parere favorevole.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione.

Non vedo prenotazioni per interventi. Anzi no.

La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Sindaco. Volevo solo chiedere informazioni in merito ad alcune voci di Bilancio. In particolare sulle immobilizzazioni di fabbricati. Se è intenzione di questa Amministrazione, intervenire in futuro per quanto riguarda l'emergenza abitativa e le altre... e le altre problematiche che abbiamo, soprattutto a livello sociale, vista la non grossa entità di questa cifra. E poi una sola precisazione, volevo sapere se poteva darmi indicazione nei proventi finanziari, per 5 milioni di euro da altri soggetti che non sono riuscito a trovare nelle specifiche, all'interno del Bilancio. A cosa si riferiscono 5 milioni di proventi finanziari. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa ci stiamo adoperando. Sicuramente saranno fatte delle ristrutturazioni, per cui fa parte della politica di governo. Per la seconda, non so rispondere chiedo aiuto, magari, ad un funzionario.

Dott. Lo Bosco

C'è da fare un po' di chiarezza. Con il Bilancio consolidato... non è che ci sono politiche particolari, mi permetto di dire al signor Sindaco, nel senso che abbiamo lo Stato patrimoniale del Comune e poi c'è quello della Società APS, che per il primo consolidiamo. Poi ce ne saranno dal prossimo anno ulteriori società che verranno inserite. Quindi i beni immobili che noi abbiamo, intanto nello Stato patrimoniale del Comune, non è che ci sono solo immobili ed abitazioni, ma per dire ci sono strade, ci sono... per cui è tutto un ragionamento che c'è da fare, che poi chiaramente l'Amministrazione deciderà come poter effettuare. I 5 milioni, mi dica quali sono così vediamo un attimino nel dettaglio.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Pagina 1: "altri soggetti, proventi finanziari", la lettera C.

Sì.

Dott. Lo Bosco

Sì, è quella del... sono i trasferimenti che ci ha fatto, in questo caso, al Comune di Padova, APS Finanziaria, come... quota parte delle riserve. Qua abbiamo anche il verbale dell'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016, con cui sono state trasferite queste risorse al Comune di Padova e con questo poi si è anche fatto un aumento di capitale del... quota parte dell'Interporto. Ok?

Presidente Tagliavini

Grazie, grazie Dottor Lo Bosco.

Chiedo se ci siano, a questo punto, dichiarazioni di voto, salva replica ulteriore del Sindaco, ma non credo.

Non essendoci richieste per le dichiarazioni di voto, possiamo procedere alle votazioni sulla proposta di delibera del Bilancio consolidato 2016. Prego.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto.

Do lettura: votanti 20; favorevoli alla proposta di delibera 19; contrari: nessuno; astenuti 1; non votanti: nessuno.

La proposta di delibera è approvata. Per il relativo contenuto non dobbiamo procedere ad un voto sull'immediata eseguibilità.

Passiamo adesso alla questione all'ordine del giorno successiva.

La mozione presentata dal Consigliere Gianni Berno e da altri Consiglieri, relativa alla Polizia Municipale nei Quartieri.

La parola al Consigliere Gianni Berno per l'illustrazione della mozione. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Premetto che, evidentemente, al di là della grande propaganda che abbiamo sentito in questi ultimi tre anni, sul tema sicurezza, la realtà, nelle periferie in particolar modo, è di assoluto abbandono. Ricordo anche perché, nel precedente mandato e anche in quello ancor prima, ero presente in questi banchi, effettivamente, nel mandato ultimo diciamo Zanonato - Rossi, ricordo che i Vigili di Quartiere, se pur non quotidianamente, ma noi li trovavamo nelle periferie fermi, una o due volte alla settimana, nelle principali vie, e questo era un dato di fatto molto apprezzato che sicuramente poteva essere implementato, migliorabile, ma a cui ormai i cittadini si erano abituati, perché i Vigili di Quartiere diventano, davvero, un'antenna fondamentale, più di carattere, direi, preventivo, che repressivo. Perché sono il riferimento per i cittadini, sono coloro a cui il cittadino, segnala anche delle anomalie che magari vede nel territorio, segnala dei problemi che ha intravisto al parco pubblico, piuttosto problemi di viabilità, piuttosto che di sicurezza delle strade, che di pericolosità di un incrocio, di magari anche, qualche presenza inquietante nel rione.

Sottolineo che, ad esempio, sta girando nel mio Quartiere, una segnalazione di una persona, potenzialmente, diciamo, a rischio, che sta fermando bimbi, con proposte problematiche, tant'è che abbiamo fatto una segnalazione anche alla Polizia. Quanto a dire, nel territorio ci sono piccoli e grandi problemi, che i cittadini, dal punto di vista, chiamiamolo della sicurezza in generale, gradiscono raccontare, direttamente, a chi rappresenta la Polizia Municipale, e non può che essere il Vigile di Quartiere, che avrà il vantaggio e ha il vantaggio a mio avviso, poi nel tempo, di conoscere il territorio, di conoscere le persone, quindi di essere il referente fondamentale, di quel rione per i cittadini e quindi anche assicurare, perché quelle segnalazioni certamente, attraverso la Polizia Municipale arriveranno a chi di dovere.

Se si tratta di sistemare, ad esempio, un cartello stradale, cosa non banale da un punto di vista della sicurezza stradale, certamente arriverà la segnalazione al Settore. Se si tratterà di situazioni a rischio o addirittura anche molto più gravi è evidente che la segnalazione, perverrà, alle Forze dell'Ordine o a chi di competenza. Quindi io credo che questo elemento, che per altro è in capo, come delega, evidentemente al Sindaco e naturalmente poi, operativamente al Comandante della Polizia Municipale, è un tema molto sentito, molto anche, devo dire dibattuto. Lei ricorda, signor Sindaco, che effettivamente durante tutta la campagna elettorale, nei tanti incontri che abbiamo fatto nei rioni, questa richiesta è stata formalizzata tante volte da gruppi di cittadini, insomma, dalle agenzie educative dalle scuole, dalle parrocchie, eccetera. Tant'è che questo è un elemento importante, che è stato inserito nel programma di questa Amministrazione, e che credo possa essere uno dei primi segni, anche importanti, di come, effettivamente, questo programma possa diventare concreto, operativo nelle nostre periferie che ricordo, essere state davvero, drammaticamente, abbandonate in questi... in questi tre anni. Allora è un segno concreto, io credo che ci sarà... io spero anche la possibilità, non solo magari, di avere una sua graditissima, eventualmente, anche risposta, o intervento, in questa sede, ma anche la possibilità... ad esempio, si insedierà una Commissione, mi pare, che si occupa di questo, di sicurezza, quindi anche, magari, un momento anche di verifica, come è auspicato nella mozione, magari dopo tot mesi, per capire come questa proposta sia stata messa a terra, nei vari rioni, nei vari

Quartieri. Ecco, noi crediamo molto in questa proposta, ci viene ampiamente sollecitata dai cittadini, speriamo davvero di trovare una rassicurazione, da parte del Sindaco, da parte di questa Amministrazione, in coerenza con quanto abbiamo promesso in campagna elettorale e scritto nel programma. Grazie.

Presidente Tagliavini

Vedo che si è prenotato il Consigliere Borile.

Consigliere Borile (M5S)

Sì. Relativamente alla questione della sicurezza e quindi della presenza anche di maggiore figure preposte a questo ruolo, proprio perché è un ambito di mia competenza, in quanto docente, appunto, di Sicurezza urbana, suggerisco, mi propongo molto umilmente anche, di sicuramente potenziare quello che potrebbe essere la presenza di figure, che costituiscono, indubbiamente un deterrente. Io mi sono occupato di studiare i casi di criminalità nelle periferie milanesi. In quel caso là, interessante è anche tenere in considerazione, come l'aumento della microcriminalità e la percezione di insicurezza, molto spesso, e non serve essere sociologi, è correlato anche, ad una riqualificazione delle periferie dei territori. Ma non solo, quindi non è solamente una questione, un invito a potenziare i servizi, ma anche potenziare il sociale per evitare la formazione di nuclei familiari ed intrafamiliari, delicati e compromessi, evitare anche ed intervenire in quella che è una congiuntura socio-economica, evitare che si formino gruppi di minoranza anche etnicamente orientati. Quindi tutti questi ingredienti, attenzione, possono rappresentare un *cocktail* esplosivo, nella formazione di gruppi dolenti e compromettendo poi un quadro anche, sociale, di percezione di sicurezza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Si è iscritto a parlare il Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Allora, io sono tranquillamente fiducioso, perché noi sicuramente, non militarizzeremo il corpo di Polizia Municipale. Per cui non posso che condividere quanto il Consigliere Berno ed altri, questa sera hanno portato in Aula, perché riteniamo e crediamo, che i presidi fissi, che stiano sul territorio, sono indispensabili. Abbiamo assistito nei tre anni precedenti, due e mezzo, quello che sono stati, a delle cose che stasera io porto in Aula, senza paura o timore di potere sbagliare, perché avevamo un Prato della Valle, c'è ancora, all'Arcella e alla Guizza, ma in realtà questi servivano per dare un po' di pubblicità, come si è fatto, appunto, negli ultimi due anni e mezzo, far vedere che si facevano grandi cose, quando in realtà, i motociclisti, le squadre incidenti ed i Vigili di prossimità, si vedevano qualche volta, perché succedeva esattamente questo. Ogni tanto il Comandante della Polizia Municipale, radunava questi uomini, e li buttava tutti in un Quartiere, sembrava che erano arrivate le Forze Armate. Quindi questa gente, che vedeva improvvisamente, 50, 40 - 50 agenti di Polizia Municipale rimaneva quasi estasiata di questa cosa. Ma questo succedeva una volta al mese, perché evidentemente, questi mica potevano... una volta che sono andati in un Quartiere, tornarci il giorno dopo. Quindi erano delle puntate, praticamente di propaganda. E quindi, questi errori, credo che noi non li faremo. Ma è singolare una cosa che è successa. L'1/1 del 2017, il Governo attento alle Regioni con popolazione, evidentemente... e con organici in difficoltà, ha pensato di far sì che si potessero assumere degli agenti. Tenendo conto di chi andava in pensione, non solo nella Polizia Municipale, ma nell'Amministrazione in toto. Quindi dava la possibilità di un tot numero, che potevano essere assunti, ovviamente, previo concorso. Questo concorso è rimasto sul tavolo del Comandante, per il tempo in cui, il Sindaco, non ha ceduto le armi. Quelli che vedete di nuovo, o avete visto, altri non sono che agenti che arrivano da mobilità da altri enti, oppure da concorsi precedenti fatti, prendendo dalle graduatorie. Quindi ci troviamo di fronte, spesso, ad una popolazione di agenti che ha 40 e passa anni. Voi capite ancora che, dopo

50 anni, i turni di notte non si fanno più. Quindi averli, per poi non averli sul territorio, evidentemente, è stridente. Allora io ho sottolineato un'altra cosa, sapete che la Polizia di Stato, come del resto noi, hanno anche loro in presidi diciamo, due persone per ogni Quartiere. Però, contrariamente a noi, sono addestrati, hanno fatto corsi di formazione ed è quello che si stava cercando di fare. Ma evidentemente, anche qui abbiamo fatto un buco nell'acqua.

Quindi io stasera vorrei concludere, questo mio piccolissimo intervento, per dire che vanno benissimo i presidi, vanno benissimo i Vigili dei Quartieri, ma il territorio deve proprio toccarli con mano e viverli quotidianamente. E faccio l'invito all'Amministrazione che al più presto, ancora siamo in tempo, attivi questi benedetti concorsi, che ci danno la possibilità di nuove assunzioni. Ma finirei anche, signor Sindaco, con il fatto che abbiamo necessità, che almeno i più giovani... Brugnaro, se andate a vedere il Comune di Venezia, ha attinto a quel concorso, ed oggi quei nuovi agenti, che lui ha portato in Amministrazione, hanno una media di 25 anni, quindi c'è un percorso da fare, c'è la possibilità che questi vengano utilizzati 24 ore su 24, quindi cogliamo le buone cose che anche arrivano da altrove ed attiviamo tutte le procedure perché questa Amministrazione sia al passo con le cose che dice. Ma di questo io sono sereno, tranquillo e fiducioso. Per cui ovviamente, l'invito al signor Sindaco, che è anche Assessore alla Polizia Municipale, perché il territorio, le persone hanno necessità, qualche volta anche di andare...

Vi porto un esempio, che è veramente singolare, per dirvi un po' le cose come vanno, perché qua si fa sempre a pugni con il diverso, o si fa a pugni con chi, qualcuno decide, che non sta alle regole. Noi abbiamo in via... a metà del cavalcavia della stazione, adesso non ricordo bene la via, si scende a destra, c'è un presidio di Polizia Urbana. Via... Pietro Liberi, grazie. Dove c'è un... tutti gli strumenti per anche le fotosegnalazioni. Improvvisamente, qualcuno ha pensato di comprare un camper usato a Lamezia Terme, per la bellezza di 90 mila euro, e questo camper, dovrebbe, proprio perché gira sul territorio fare quello che si può fare in ufficio. Ma il risultato è che di fermi, con questo benedetto "strumento", chiamiamolo così, ne sono stati fatti forse due o tre. Quindi inutile da un punto di vista pratico, però chiaramente, per chi è dall'altra parte sembra che chissà che cosa si faccia. Senza contare le difficoltà, perché se uno fa resistenza, dentro al furgoncino, con una porticina, si fa fatica anche ad introdurlo, no? Quando invece lì c'è la Caserma, che si porta. Certo, si perde più tempo, forse si impiega qualche altro uomo, ma insomma facciamo le cose seriamente non facciamo solo *spot*.

Presidente Tagliavini

Grazie. Si è iscritto a parlare il Consigliere Tarzia. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Buonasera, grazie Presidente.

Anche a noi del Gruppo Giordani, su questa misura fondamentale, ci sarebbe piaciuto avere un confronto in Aula, visto che... così potevamo chiedere alla minoranza, e all'ex Sindaco, che cosa è stato fatto in termini di sicurezza, negli ultimi due anni e mezzo, quando ha governato la nostra città. Invece per quanto riguarda l'attuale maggioranza e soprattutto il programma di Sergio Giordani, il capitolo relativo alla sicurezza e legalità, è proprio prevista la figura del Vigile di Quartiere. Il tema della sicurezza è uno dei temi più sentiti dai padovani. È un problema che è stato sempre affrontato negli anni passati, con azioni di riparazione e di emergenza.

La strategia che invece noi, vorremmo mettere in campo, attraverso lo stanziamento di mirati finanziamenti, è quella finalizzata a prevenire azioni di microcriminalità e di degrado, in alcune zone della nostra città. Per fare questo, naturalmente, sarà necessario predisporre una mappatura costante delle aree a rischio, sulle quali deve essere effettuato un preventivo controllo. Preventivo e continuo controllo. In tale ambito, noi pensiamo che la Polizia Locale, dovrà assumere un ruolo fondamentale, naturalmente, in collaborazione e coordinamento con le altre Forze dell'Ordine. Alla Polizia Locale, oggi viene richiesta la capacità di leggere i

bisogni di sicurezza dei cittadini, quindi di adeguare la propria attività di organizzazione a questa esigenza, conformandosi dal punto di vista organizzativo e professionale. Il compito della Polizia Locale sarà pertanto, quello di presidiare il territorio, con azioni ispirate al concetto di Polizia di prossimità, misure di Polizia Urbana vicino al cittadino che semplifica e risponde alle sue esigenze riguardo ai temi della sicurezza e del decoro urbano. La Polizia di prossimità, pertanto, si dovrà identificare con la figura del Vigile di Quartiere, che con la sua presenza fisica nei Quartieri, consentirà di ridurre l'insicurezza reale e quella percepita, e sarà contestualmente in grado di ottenere un maggiore controllo conoscitivo del territorio e di costruire un rapporto diverso, anche relazionare con i cittadini.

L'obiettivo, non è quello di creare una figura repressiva, ma un operatore di Polizia Locale, capace di interiorizzare l'ambiente in cui opera, farlo proprio, scoprire i lati positivi e negativi, cercando di eliminare i secondi. In tale contesto, il Vigile di Quartiere, avrà il compito di assicurare la tutela della qualità urbana, della convivenza civile e della sicurezza sociale. Dilatando la sua formazione professionale verso la cultura della prevenzione, per analizzare più efficacemente il disagio e la devianza sociale. Non è una critica specifica al Corpo della Polizia Locale, né ai suoi Comandanti, né agli Assessori che negli anni passati hanno avuto la delega su questa della Polizia Locale in città, ma su questo specifico progetto, noi pensiamo che la città è in notevole ritardo, rispetto ad altre, dove da tempo sono stati creati progetti di Polizia di prossimità. Al di là della responsabilità imputabile alla politica, ora è giunto il tempo di dare un segnale di discontinuità, realizzando questo progetto, facendolo diventare strutturale nella politica di sicurezza urbana, locale, della nostra città. Per poterlo realizzare, oltre alla nostra volontà politica, è necessaria la collaborazione del Corpo, nella consapevolezza che il ruolo ed il servizio che gli verranno richiesti, non potranno più essere uguali a quello del passato, perché la dinamica sociale, gli eventi da prevenire, controllare e sanzionare, nei diversi Quartieri, sono completamente mutati, rispetto al passato.

Senza scopiazzare le funzioni di Poliziotto e di Carabiniere, rispetto al passato, ma in sinergia con essi, noi pensiamo che il Corpo della Polizia Locale a Padova, andrà maggiormente valorizzato e dovrà diventare un effettivo protagonista della sicurezza urbana. È un progetto ambizioso, per il quale è necessario prevedere più fondi, per un periodo congruo, almeno un triennio, al Settore della Sicurezza urbana, ovvero della Polizia Locale. È una misura quella del Vigile di Quartiere che assicura maggiore sicurezza urbana e coesione sociale; garantisce con la presenza di più agenti delocalizzati sul territorio, servizi più efficienti, efficaci e tempestivi. Contribuisce ad elevare la qualità urbana, complessiva della nostra città, ed i cittadini si sentiranno più sicuri nei Quartieri, in cui verrà estesa. Il servizio era già in vigore alla Guizza e dal 2 agosto scorso, è stato esteso anche all'Arcella con l'inaugurazione della nuova sede locale della Polizia Locale. Questo servizio sta già rispondendo alle attese dell'Amministrazione e dell'intero Quartiere, perché svolto oltre che nella forma dinamica, attraverso le auto ed i motomontanti, anche con il più appropriato servizio appiedato. Tecnica, quest'ultima che realizza una prossimità effettiva, attraverso un dialogo continuo con residenti e commercianti.

Questo progetto merita di essere sostenuto ed esteso ad altri Quartieri della città, iniziando da quelli dove insistono già aree di degrado urbano e dove i normali servizi hanno inciso fino ad oggi in maniera insufficiente. Per controllare meglio il territorio, e predisporre azioni congiunte, di contrasto lesive del decoro e della sicurezza urbana, dobbiamo insistere maggiormente anche con la Questura e il Comando Provinciale dei Carabinieri, affinché nei Quartieri venga, maggiormente, istituzionalizzata anche la figura del Poliziotto e Carabiniere di Quartiere, per creare un interagire costante, con il Vigile di Quartiere, ferme restando, naturalmente, come ho detto in premessa, le specifiche... le specificità di ciascuna Forza di Polizia. Esprimo, a nome del Gruppo Giordani, pieno sostegno alla mozione presentata. Ribadisco l'impegno di vigilanza della I Commissione consiliare, competente per materia e sottolineo l'importanza di monitorare l'attuazione e l'andamento di tale progetto, attraverso una relazione che dovrà essere presentata, semestralmente, a questa Assemblea. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, ha chiesto di intervenire il Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Berno e a chi... agli altri Consiglieri che hanno presentato questa mozione. Volevo partire, ecco, da un'esperienza personale, che mi è successa in questi pochi mesi di Consigliere, partendo appunto dal fatto che alcuni residenti a Pontevigodarzere mi hanno segnalato attività rumorose continuative, anche di notte, in orario notturno, in un capannone vicino a delle aree residenziali. Quello che mi sono sentito di fare è quello di consigliargli, appunto, di avere un colloquio presso il presidio territoriale, inaugurato quest'estate ad Arcella, colloquio a cui anche io sono stato presente. Quindi ecco c'è stata l'indicazione del Commissario dell'*iter* da seguire, quindi di fare, nello specifico, un esposto. Questo per dire che, il vantaggio di avere un punto, diciamo, di ascolto nei Quartieri, è molto importante e, in questo caso, ha dato una risposta immediata ed operativa ai cittadini.

Quindi penso che oltre alla presenza, proprio nel... nel territorio e nei Quartieri, sia importante, sviluppare, implementare anche ampliare, questi punti di ascolto, perché sicuramente uno dei punti nei Quartieri, facilitano l'accesso ai cittadini e facilitano anche, l'interlocuzione con il personale, visto che è il personale che comunque opera in quel Quartiere e quindi conosce meglio le problematiche, ecco. Quello ecco... da cui si pensa... quello che mi sento di suggerire, in una direzione dal punto... da cui andare, è quello anche di facilitare degli incontri tra la Polizia Municipale ed i cittadini. Questo affinché la Polizia possa spiegare il proprio operato e quindi aumentare la percezione di sicurezza, da parte dei cittadini. Quindi diciamo far sentire che c'è qualcuno che sta facendo un servizio per loro e non far sentire i cittadini abbandonati ai singoli problemi e anche quello per recepire, le osservazioni dei cittadini, in maniera che gli interventi della Polizia Municipale possano essere più efficaci. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Ecco, anche io a nome del Gruppo consiliare, ritengo che questa mozione vada sicuramente sostenuta. Quello che io mi sento di aggiungere, rispetto agli interventi dei colleghi, che condivido pienamente, è che questo ruolo del Vigile di Quartiere deve inserirsi in un sistema organizzato anche. Il Vigile di Quartiere è sicuramente una figura fondamentale, che avvicina l'Amministrazione ai cittadini e soprattutto i cittadini che vivono situazioni di disagio e di insicurezza. Non può restare l'unico elemento a fare fronte a questa situazione, appunto, a questo sentire, a questo sentimento di insicurezza. Ma deve rientrare in un sistema, che coinvolga, molto probabilmente anche altri Assessorati. In particolare penso all'Assessorato al Sociale, penso, appunto, ad interventi con operatori Sociali, che collaborando con i Vigili di Quartieri, i quali devono entrare nella vita del Quartiere, del rione e quindi incontrano, sicuramente, tutta una serie di problematiche che hanno a che fare, anche con il degrado urbano, ma hanno a che fare, anche con il disagio delle famiglie, delle persone che lì vi abitano, abbiano la possibilità concreta, in un sistema di servizi organizzato e pensato, di interfacciarsi poi con i propri colleghi, operatori sociali che siano in grado di affrontare, anche in maniera specialistica e specifica, le difficoltà segnalate. Ritengo anche ulteriormente importante che le segnalazioni che i Vigili di Quartiere, dalle più piccole... anche io faccio un esempio molto banale, come il collega Sangati: mi trovavo sabato da una collega, da un'amica che ha un negozio di parrucchiera, mi segnalava l'assenza di un semplice cestino per le carte nel parcheggio accanto. "A chi mi devo rivolgere? A chi devo chiedere? Cosa devo fare?".

Allora da queste piccole richieste, fino a quelle anche più significative, più legate anche ad atti di vandalismo, ecco, tutto questo può diventare l'occasione, credo anche di raccogliere queste segnalazioni in un sistema organizzato, in qualche modo, appunto, non archivarle, ma archivarle in maniera pensata e trasmetterle, eventualmente, ai Settori, agli Uffici di competenza, e rintracciabili, queste segnalazioni, anche numerandole, protocollandole, insomma trovando la possibilità che il cittadino possa avere un riscontro nel

momento in cui abbia necessità di vedere se hanno trovato risposta o meno. Ecco, questo credo che possa rientrare, senza inventare niente di particolarmente tecnologico, come è stato fatto nella precedente Amministrazione, *whatsapp*, piuttosto che... ma sia proprio il Vigile di Quartiere, con la sua figura, con la sua persona a diventare l'interfaccia più significativo, e più sicuro... che dà più sicurezza, ecco, al cittadino. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Mi pareva che avesse chiesto di intervenire il Consigliere Ferro. Cui cedo la parola. Prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie. Concordo molto con quello che ha detto adesso il Consigliere Scarso e confermo che in effetti avere dei punti di riferimento in Quartiere, è una cosa fondamentale.

Però, non è l'unico lavoro che ci permetterà di ridare cittadinanza a chi non ce l'ha in questo momento, a dare quel senso di sicurezza, che invece nelle nostre utopie di programma, che abbiamo cercato di mettere giù, come Coalizione Civica avevamo in testa. Avevamo in testa dei Quartieri che rivivevano; dei Quartieri in cui... faccio riferimento al nostro Assessore alla Cultura Andrea Colasio, il Sociale sappiamo benissimo com'è stato ridotto dalla precedente Amministrazione, che non ha neanche un numero di dipendenti sufficiente, ed avrà il suo bel lavoro da fare. Ma anche la cultura, l'abbiamo pensata, nel nostro programma, come una cultura, molto decentrata. Avere delle iniziative culturali, legate all'università, agli studenti, com'è stato ampiamente immaginato, durante la campagna elettorale, bisogna trovare la forza ed il modo di metterla in pratica. Noi crediamo che per abbattere quei livelli di paura, che sono stati istillati all'interno della città, in cui si immaginava la gente armata, chiusa in casa, per passare invece, ad aspettare dei pericoli che, magari, non c'erano o erano molto più limitati di quello che si pensava, pensare ad una città in cui ci sono delle vie aperte, anche di sera, alle proposte culturali, faccio riferimento per esempio, alla libreria vicino al Cinema Astra, che coraggiosamente, ha tentato di tenere aperto e tiene aperto, anche di notte i suoi battenti. Immaginatoci queste vie... Come Arturo si immaginava delle vie intere con delle nuove attività, che tenessero aperti i Quartieri, invece che chiusi, che è stato l'obiettivo realizzato dalla precedente Amministrazione. Quindi è il progetto complessivo che ci potrà permettere, un domani di dire: "ce l'abbiamo fatta". Grazie.

Presidente Tagliavini

Ho come ultimo intervento il Consigliere Tiso e dopo il Sindaco chiede la parola, per alcune considerazioni, credo anche in replica ed in risposta a quello che è stato detto.

Consigliere Tiso (PD)

Allora, proprio, proprio un minuto. Qualcuno si ricorderà, nei tempi di vacche grasse, negli anni '90, quando i Vigili più di Quartiere erano quasi di rione insomma... Io me lo ricordo, insomma. Naturalmente, probabilmente avevamo altre abbondanze, rispetto alle ristrettezze attuali. E quindi io penso che oltre alla necessità di avere Vigili di Quartiere, dobbiamo avere anche la necessità e l'opportunità, anche di portare qualche Vigile in più in casa, per poterlo poi, diciamo, portare nei Quartieri. I Quartieri sono grandi, sono di 40 mila persone circa, mediamente all'uno, e quindi è un territorio importante, insomma, quindi capite che l'investimento da parte dell'Amministrazione sarà un investimento non di poco conto.

Quindi io auspico che si arrivi, insomma, a fare un investimento del genere, non solo perché l'abbiamo detto in campagna elettorale, ma soprattutto perché c'è la necessità. Necessità soprattutto per chi abita nei Quartieri limitrofi ai confini con altre Province. Lontani dal centro storico, dove ... non dico pullulano, insomma, ma il numero è maggiore nei reparti dei Vigili, con situazioni complicate e che necessiterebbero una presenza

maggiore da parte della Polizia Locale e forse anche delle Forze dell'Ordine. Io spero che si faccia una riflessione non solamente sui Vigili, ma anche sulle situazioni di alcune periferie che meritano, non dico un interesse, ma un'attenzione importante, soprattutto in questo momento, in cui siamo, veramente, diciamo, accalorati di fronte alla necessità di interessarsi alle periferie della sicurezza. Perché i cittadini lo richiedono, lo sentono e di conseguenza, penso che il lavoro da fare sarà molto e non sarà solamente posizionare un Vigile in più o in meno nei Quartieri, che ci risolverà il problema, insomma. Dico io, naturalmente, questo qua è uno sforzo che dovremo fare, ma uno sforzo ad ampio spettro, ad ampio raggio, con sicuramente la Polizia Locale, ma anche con molto altro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Giordani

Io ringrazio tutti voi per gli interventi fatti. Non voglio ripetere tutto quello che avete detto, poco tempo prima. Voglio solo sottolineare qualche passaggio. La sicurezza non si fa solo con la Polizia Urbana. Di questo siamo certi. Si fa anche con la Polizia Urbana. Si fa con telecamere, e noi abbiamo in procinto di fare un bando di concorso di 250 telecamere, attualmente ne abbiamo 201. Agendo sul sociale, molto importante, secondo me, e basilare, prevenire con il sociale. Quando c'è il degrado, aumentano i problemi. Oggi abbiamo fatto una cosa, per quanto mi riguarda, molto importante, abbiamo incontrato, per la prima volta, penso nella storia del Comune di Padova, tutti i Prorettori ed il Rettore con tutti i nostri Assessori ed il sottoscritto. Una cosa che è venuto fuori in maniera... che a me ha fatto anche molto piacere, è stato: eventi culturali. Portare eventi culturali nelle periferie. Così si combatte, secondo me, il degrado, con centri sociali. Nel senso, centri di raccolta di persone, in modo che ci sia possibilità di discutere, animazione, eventi culturali. Penso che la sicurezza sia fatta di tante piccole cose, tutte messe assieme. C'è un ottimo *feeling* con la Polizia di Stato, con i Carabinieri, con la Finanza, stiamo organizzando in maniera tale da fare, specialmente su zone difficili, tipo venerdì scorso con l'Assessore Bressa abbiamo incontrato, ad esempio, tutti i residenti dell'Arcella e della stazione. Sono abbastanza arrabbiati come è presumibile, ci siamo dati da fare per cercare di contenere al limite massimo. Non è facile, abbiamo un problema di spazio molto elevato, purtroppo. Purtroppo ci sono i consumatori e quello... Di conseguenza, ci stiamo attivando al massimo, non, ripeto, solo con la Polizia Locale, con cui c'è un ottimo *feeling*, stiamo andando molto bene. Anche il Comandante, il nuovo Comandante Vicario, sta avendo un buon rapporto con i suoi. Io penso che nel giro di qualche mese, si possa vedere anche delle trasformazioni, abbastanza radicali, ma il tutto imperniato, non solo nella Polizia Urbana, ma nella collaborazione di tutti: eventi culturali, Sociale, un po' alla volta riusciamo a farlo. Io conto anche molto sul... sulla Commissione Sicurezza, per incentivare ulteriormente, e con il rapporto con i cittadini, proprio, in modo tale da superare dei problemi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo al Consigliere Berno se ritiene, come relatore, di replicare. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Intanto credo che il fatto significativo è che si sia sviluppato un dibattito in Consiglio su un tema di così grande importanza e che vede, davvero, la cittadinanza così sensibile. Mi pare che le proposte che vengono enunciate nella mozione, ma che poi abbiamo sentito ribadite e ampliate, dall'intervento del signor Sindaco, fanno pensare davvero, ad un'operatività convinta su questo tema e finalmente a fatti che dovrebbero toccare, la vita delle nostre periferie e dell'intera città. Quindi non tanto proclami che interessano molto pochi, molto poco i cittadini, ma fatti concreti e su questo spero, davvero,

che la nostra Amministrazione, riesca a caratterizzarsi, a partire da questi segni, che non sono piccoli segni, ma sono i segni che toccano quotidianamente, la vita delle persone, le famiglie, là dove vivono. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Se non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo procedere alle operazioni.

Chiedo scusa, Consigliere Tarzia, desidera intervenire? Sì, la vedo adesso, chiedo scusa, è comparsa adesso. Prego. A lei la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Non abbiamo l'arroganza di chi sta accanto stasera. No, volevo... Ritornando sulla mozione, naturalmente, noi esprimiamo voto favorevole. Le volevo semplicemente dire questo, che nell'intervento precedente che ho fatto, noi consideriamo, come gruppo Giordani, naturalmente, una misura, naturalmente, necessaria, ma non sufficiente per cercare di aumentare la qualità della vita e il decoro urbano nei Quartieri della nostra città. È evidente che i maggiori investimenti su questo tema, in questo Settore, sono fondamentali, ma non sono da soli sufficienti, a risolvere il problema. Per cui ci sarà l'implementazione dell'impianto di illuminazione, ma saranno necessarie le iniziative culturali, sportive, che dovranno essere portate nei Quartieri e bisogna anche aggiungere naturalmente una certa mobilità, fare un ragionamento anche con la società, che ci garantisce il servizio pubblico, per vedere se fino ad una certa ora, nei limiti del nostro Bilancio, sarà possibile portare, garantire una certa mobilità, soprattutto durante il periodo estivo, visto che alcuni Quartieri, dove per esempio, io abito, all'Arcella, quando chiudono le scuole, cessano completamente di vivere, nel senso che anche il traffico cala in una maniera eccezionale. Per cui, sarà importante avere un'attenzione su queste iniziative, che naturalmente poi andranno legate anche al tema della rigenerazione, del tessuto urbano, per cercare di abbellire la nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo se ci siano altre dichiarazioni di voto. Perché c'è sempre uno scarto temporale, rispetto a quando mi compare il relativo nome a video. Mi pare di no. Quindi possiamo procedere alle operazioni di voto, sulla mozione relativa all'Istituzione della Polizia Municipale dei Vigili Urbani nei Quartieri. Prego.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto sulla mozione. Votanti: 20; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno. Dichiaro la mozione approvata.

Adesso abbiamo all'ordine del giorno la mozione presentata dal Consigliere Marinello ed altri. Titolo: Padova diventi promotrice del Parco Agro-Paesaggistico Metropolitano. Mi è stato, poco fa, presentato un emendamento soppressivo, di cui adesso, forse, stanno facendo fotocopia, quindi non l'ho davanti a me. Chiedo se relativamente a questo emendamento sia favorevole il presentatore. La parola, quindi al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Intanto volevo avvisare che questa mozione viene, in realtà, presentata dal Consigliere Marco Sangati, che ha... No, no, l'ho presentata io, ma adesso la illustrerò il Consigliere Marco Sangati, che con grande competenza e passione, ha di fatto collaborato alla presentazione. Per quello che riguarda l'emendamento lo accettiamo.

Presidente Tagliavini

La ringrazio. Allora do lettura dell'emendamento prima della relativa illustrazione. Dicevo che si tratta di un emendamento soppressivo. Io leggo alla sedicesima riga, alla sedicesima riga la diciassettesima riga: togliere le due righe in questione, da "urbano" sino a "dei cascinali". Adesso l'illustratore, il presentatore della mozione, presenterà anche, immagino, quello che è il significato della, diciamo, presenza di questo emendamento. La parola, allora, al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, subito sull'emendamento effettivamente come suggerito dai colleghi, mi sembra che le prime due righe della frase, riguarda il Parco Agro-Paesaggistico, diciamo, esso si basa su una visione della città, che non sia meramente dettata da speculazione edilizia, ma bensì da un progetto di riqualificazione del territorio, siano sufficienti per descrivere, ecco, la situazione del nostro territorio, mentre le altre due righe, magari caricavano più su cose, non proprio attinenti al nostro territorio. Quindi, ecco, ringrazio per la precisazione. Ecco, nel presentare la mia mozione, mi rammarico anche io, dell'assenza dell'opposizione, anche perché mi sarebbe piaciuto sapere, diciamo, come mai questo progetto sia stato fermo negli ultimi tre anni. Infatti, ecco, bisogna dire che dopo anni di pressione da parte dei cittadini e di associazioni, il Comune di Padova, nel gennaio del 2014, ha raccolto l'invito di elaborare un percorso partecipato, per, appunto, la proposta a sostegno della creazione, di un Parco Agro-Paesaggistico Metropolitano. Questo attraverso un percorso di Agenda 21, dove erano invitate tutte le realtà, portatori di interesse dell'Area Metropolitana. Ci sono stati 5 incontri da gennaio a maggio 2014, con più... mediamente con più di 40 persone per ogni incontro e con molte Amministrazioni esterne, appunto, a Padova. Ad esempio Due Carrare, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò e Rubano ed anche associazioni di altri Comuni come Limena e Selvazzano.

Questo per arrivare a maggio del 2014 con delle linee guida che, appunto, sono state rese pubbliche anche sul sito del Comune, per il percorso Agro-Paesaggistico. Dopo tre date non c'è stato più alcun passaggio da parte di questa Amministrazione, nonostante alcune Associazioni Ambientaliste, come Lega Ambiente, hanno stimolato, attraverso un incontro con l'ex Sindaco Bitonci e con l'ex Assessore Cavatton, che mi piacerebbe fossero qui in aula, per sollecitare, appunto, di muovere dal punto di vista amministrativo, per proseguire il progetto delineato dalle linee guida. E quindi, ecco, siccome negli ultimi tre anni, questo progetto è rimasto fermo in un cassetto, questa mozione chiede al Sindaco e alla Giunta di riattivare appunto quello che viene detto nelle linee guida, che provo, brevemente, a riassumere nel poco tempo che mi rimane. In particolare c'è una visione del Parco, come luogo di connessione tra le aree rurali, che ancora sussistono nel nostro territorio, e le aree urbanizzate. E c'è un'inversione, una volontà di cambiare proprio il punto di vista, quindi di non separare, ma quello di convivere tra città e campagna, secondo i criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale, suggeriti anche dai più recenti indirizzi dell'Unione Europea. In particolare, riteniamo che la proposta di Parco Agro-Paesaggistico, sia un'ottima risposta, come dimostrano alcune città che hanno attuato, diciamo, percorsi simili, come Berlino, Francoforte e Monaco, contro una speculazione edilizia, in un territorio già... in un territorio urbano già eccessivamente urbanizzato. Inoltre il progetto del Parco, dà anche risposte in termini di sicurezza. Ne abbiamo parlato prima dei Quartieri, questo vale anche per le zone, diciamo, agrarie, abbandonate o semi abbandonate. Invece, riportare attività in quelle zone è un modo per aumentare la sicurezza, è un modo per, comunque, migliorare la situazione anche lavorativa, per cui l'agricoltura in città può essere, appunto, alcune città europee lo hanno dimostrato, fonte di impiego di lavoro; è sicuramente un ottimo... un ottimo strumento anche per la salute, quindi per migliorare la qualità dell'aria e della vita delle persone. Ed è anche importante sottolineare, l'aspetto paesaggistico. Ecco, concludo quindi, questa mozione, appunto, sperando che... chiedendo che nei prossimi mesi questo percorso venga riattivato, perché è stato troppo tempo latente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. Vediamo chi si iscrive per gli interventi. La prima è: Consiglieria Giralucci. Prego.

Consigliera Giralucci (LS)

Sì, buonasera. Allora riprendiamo quest'idea del Parco Agro-Paesaggistico Metropolitano, che parte da molto lontano e negli anni ha coinvolto decine di Associazioni. Aveva avuto questo impulso nel 2014 come ricordava il Consigliere Sangati, quando era stato avviato un percorso partecipato, per elaborare una proposta a sostegno di questo Parco. E la proposta aveva seguito delle linee guida, secondo i più recenti indirizzi europei, che vedono nelle strategie e nelle politiche di valorizzazione delle aree agricole e degli spazi verdi a livello urbano e periurbano, una risposta concreta per migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità locali; per rilanciare una produzione agricola di qualità e per adattare il territorio ai rischi del cambiamento climatico e per contenere anche il consumo del suolo e fermare la perdita della biodiversità. Il tema della campagna periurbana, affrontare questo tema, significa anche, da un punto di vista più generale promuovere un'idea di città dove la natura e gli spazi agricoli, contribuiscano in modo determinante al miglioramento della qualità della vita delle persone. Le proposte e le possibilità, sia per gli imprenditori che per i cittadini, con la creazione di un Parco Agricolo e Paesaggistico dell'Area Metropolitana, sono tante. Per esempio la promozione delle produzioni a filiera locale, a filiera corta, a sostegno di un modello agricolo di condivisione tra produttori e consumatori, oppure la produzione di un modello di agricoltura sostenibile, che comprende anche quella biologica.

Dal punto di vista del paesaggio agro-urbano, la creazione di un Parco può sicuramente essere utile anche per conservare i giardini e i paesaggi storici residui, e per riconvertire, ove possibile, gli spazi urbani, urbanizzati per l'agricoltura e l'allevamento. E inoltre, favorirebbe la conservazione di flora e fauna selvatica, con la possibilità anche di diventare, come è stato fatto in altre città, un museo vivente di piante autoctone ormai rare per la conservazione della biodiversità. La creazione di un Parco può essere anche un'occasione di crescita economica, con occasione di lavoro per i giovani o d'integrazione del reddito familiare, con progetti di agricoltura urbana, oppure anche questo seguendo altri esempi di grande successo con gli "agrinidi", dove ci sono dei piccoli nidi in famiglia, in fattorie, oppure per la promozione di mercatini di Quartiere o cose del genere. È chiaro che ci vorrà anche un impegno, da parte del Comune, per creare le condizioni per incentivare i privati, perché i terreni, su cui si svolge, sono privati, affinché realizzino progetti consoni agli scopi del Parco Agro-Paesaggistico. Sarà da definire che cosa sono, quali sono questi progetti consoni e a questo fine il Comune potrebbe investire proprie risorse per un animatore che stimoli i potenziali attori. I proprietari dei terreni potranno decidere se partecipare in proprio, oppure affittando i terreni e i soggetti imprenditoriali, singoli ed associati, che parteciperanno al Parco Agro-Paesaggistico, dovranno riuscire a raggiungere una grandezza tale da potere essere riconosciuti dalla Regione come entità economica, con la qualifica di IAP, Imprenditore Agricolo Professionale, per potere accedere ai Programmi di Sviluppo Rurale, PSR del Veneto che prevedono, sostegni economici per le pratiche sostenibili dall'impianto di siepi, boschetti, eccetera, eccetera. E infine, una nota da comunicatore, l'idea è bellissima, bisognerà anche trovargli un nome, perché Parco Agro-Paesaggistico Metropolitano, forse è un nome un po' troppo difficile, per entrare nell'immaginario della gente, invece qualcosa che può cambiare il futuro della nostra città, se riusciamo anche a dargli un bel nome, magari servirà a farlo funzionare meglio.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, rapidamente. Ringrazio i colleghi per questa mozione, che tra l'altro io ho avuto anche l'occasione di organizzare un piccolo gruppo di studio e anche una conferenza con la Professoressa Ferrario Viviana, che è di fatto la... diciamo l'Architetto che ha gestito, insieme ad altri, tutta la proposta del Parco Agro-Paesaggistico, che è una cosa assolutamente straordinaria. Tra l'altro quella sera era presente anche l'attuale Rettore dell'Università di Brescia, che è Presidente Nazionale di Agenda 21, insomma, quindi persone che hanno contribuito in maniera fattiva. Io credo che questo sia un elemento fondamentale per la nostra città. Se

non ricordo male, tra l'altro, un'idea di questo Parco Agro-Paesaggistico, è stata lanciata, all'inizio, dal compianto Professor Gigi Mariani, che ne aveva già messo, diciamo, piccoli fondamenti, poi è stato sviluppato dalla Professoressa Ferrario e da altri. Credo che su questo il rapporto tra privato e pubblico, diventi fondamentale e sia fondamentale anche perché è uno degli spazi più importanti, verdi, della nostra città, quindi deve essere utilizzato al meglio, non solo per la filiera corta, ma per dare opportunità nuove ai cittadini che talvolta vivono, anche, dimensioni veramente di chiusura, di senso di oppressione. Chi non è abituato ad abitare in campagna, probabilmente ha dei sensi di ricerca della libertà, insomma, che sono maggiori. Quindi io, personalmente, ritengo sia una proposta da portare avanti, anche se penso che il lavoro per riuscire a realizzarla non manchi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Sì. Io esprimo... scusate ma ho un parlare più incerto del solito, perché ho qualche problema. Io esprimo parere favorevole a questa mozione, perché come Quartiere 4, abbiamo partecipato prima del 2014 ad alcuni incontri di Agenda 21, che si svolgevano lì, a qualche centinaio di metri dalla sede del Quartiere, in quanto Padova Sud, da Guizza, Salboro a Voltabarozzo, è una parte importante, almeno dalla parte periurbana di questo Parco. Quindi ne era e ne è coinvolta. Inoltre, in quel territorio, ha valore significativo la presenza di aziende agricole che si dedicano alla produzione biologica. Infine, una piccola valorizzazione che noi cercavamo allora di diffondere, andava attraverso la realizzazione, per esempio, di percorsi ciclopedonali che attraversavano tutto il territorio di Padova Sud, per esempio il percorso degli oratori, dai Santi Angeli alla Guizza, a Roncayette, oppure passando attraverso il Pozzoveggiani. In più, con manifestazioni che all'epoca chiamavamo: Aziende Agricole Aperte. Perché, qual è... ed è un punto che mi pare sia espresso anche nella mozione, l'agricoltore, in questa visione, cerca, tra virgolette, di vendere il paesaggio. Cioè un paesaggio curato, un paesaggio che richiama anche la tradizione agricola, di epoche passate, l'ordine dei filari di viti, i sentieri che ci sono, i percorsi da fare e così via. È un paesaggio che può attirare, attraverso un turismo di prossimità anche, la città a spostarsi verso fuori e a vivere questo territorio in maniera che sia, felice per chi va a viverci, ma anche, economicamente, magari in misura modesta, ma economicamente anche per chi ci vive. Quindi sono completamente favorevole a questa mozione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri di maggioranza ed il Consigliere Borile, che hanno partecipato alla discussione. Concordo con il Consigliere Sangati, nell'esprimere visto che tocca a me, il rammarico per l'assenza della... di una parte della minoranza, molto consistente, registriamo l'interesse che hanno già dimostrato in passato come l'Amministrazione ed oggi come parte della minoranza, rispetto al tema. Che è un tema invece molto importante, perché anche se è un intervento locale, che è stato già ben descritto dai Consiglieri che hanno parlato prima di me, è un tema che racconta della città che vogliamo costruire. Pensare che Padova sia una città, solo di cemento, solo di edificazione, solo di viabilità privata, ne abbiamo discusso prima con il Vice Sindaco, è una visione di città che non guarda in faccia il periodo storico che stiamo attraversando, non guarda in faccia la sfida che ci troveremo ad affrontare, nei prossimi 20 - 30 - 40 anni, che è quella dei cambiamenti climatici, rispetto alla quale dobbiamo prepararci, e dovremo prepararci come città. L'istituzione del Parco Agro-Paesaggistico è un segnale importante, è, e sarà, e vigileremo perché... e daremo una mano anche dal punto di vista operativo, per quello che è possibile, perché si possa arrivare ad una

conclusione, è un elemento importante, perché è un elemento che ci permette di disegnare un pezzo di città, per come la vorremmo, che è una città in cui coesiste la presenza urbana, in cui coesiste anche l'innovazione, anche la tecnologia, anche un nuovo modo di muoversi, ma coesiste insieme al territorio agricolo, ad un'agricoltura nuova, ad un'agricoltura a chilometro zero, ad un'agricoltura biologica, ad un'agricoltura in cui l'innovazione trova uno spazio e tra l'altro trova uno spazio con alti tassi occupazionali.

Per questo, credo, sarebbe stato molto importante discutere ampiamente ed anche con la minoranza, con la parte della minoranza che ci ha lasciato, di questo tema. Perché è un tema che riguarda il futuro della città ed è un tema che riguarda uno sguardo più lungo rispetto al rapporto che ha l'urbanizzazione con le aree agricole, con le aree verdi nella nostra città. La nostra città è stata in passato molto... ha subito molto gli interventi di urbanizzazione importanti, tante volte con non grande programmazione. Sono molto contento che questa maggioranza e questa Amministrazione, abbia uno sguardo nuovo, che per la prima volta arrivi in questa città, anche per questioni ovviamente storiche. E sottolineo il fatto che mi auguro che continuiamo in questa direzione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Io non ho altri iscritti a parlare. Se il Consigliere Sangati ritiene, ha diritto ad una replica. Se non chiede la parola, chiedo se vi siano o meno, dichiarazioni di voto.
Ha chiesto la parola l'Assessore Chiara Gallani. Prego, parola all'Assessore.

Assessore Gallani

Buonasera a tutti. Io ringrazio particolarmente per questa mozione presentata dal Consigliere Sangati e dal Consigliere Marinello, insieme agli altri firmatari. Sapete già dal programma di questa Giunta, che una valorizzazione del territorio urbano, anche come territorio agricolo e... e un territorio appunto che cerca di ricominciare a dialogare con i territori circostanti e non solo con il cemento che c'è stato in questi anni, è al centro del nostro programma. Per questo, anche, c'è stata una delega specifica che abbiamo voluto creare, e che dovremo un po' inventare, da un certo punto di vista. Però, delle azioni e delle attività, in città e nei Comuni contermini, già ci sono. Questo, il fiore all'occhiello, è proprio tutta l'elaborazione che è stata fatta in questi, non più anni, quasi decenni, e poi negli ultimi anni in maniera un po' più specifica e concreta, sul Parco Agro-Paesaggistico. Quindi vi confermo da un lato, l'intenzione di questa Giunta di lavorare in questo senso. Vi confermo che sarà una priorità per Agenda 21, questo anche per rimettere in moto, riattivare un processo ed un lavoro che è già stato fatto. Perché ripartire da zero, non ha senso, noi vogliamo dialogare con la città, con tutti quegli organismi intermedi, con tutte quelle associazioni, con tutti quegli enti, che hanno speso la loro energia su questo. E voi stessi ci avete ben parlato, anche proprio delle linee guida, che ne sono uscite nel 2014, quindi ripartiremo da Agenda 21. Ovviamente incrementandola anche con tutto quello che le varie associazioni, e realtà, aziende, hanno continuato a fare pur senza l'appoggio dell'Amministrazione, perché fortunatamente si tratta comunque di una città vitale.

Io ho già avviato qualche incontro e mi fa particolarmente piacere che nella parte finale, nell'impegno che si chiede al Sindaco ed alla Giunta, ci sia anche il *focus* sul fatto che il Parco non riguarda solo Padova, ma riguarda 18 Comuni, perché finché Padova stava ferma, dal 2015 in poi, invece altri Comuni, in *primis* Noventa Padovana che adesso ha anche dato la sede per gli incontri, per continuare a pensare al Parco, altri Comuni hanno continuato a fare un lavoro a cui dobbiamo ricominciare a partecipare, anche con l'umiltà di chi si è un po' sfilato e cercherà di riavere un ruolo importante. Quindi, vi confermo la nostra presenza, vi confermo gli obiettivi che ci siamo dati, e quanto questo dovrà andare a ridisegnare la nostra città, dal punto di vista del verde, dal punto di vista urbanistico, dal punto di vista del rapporto con il territorio e con il lavoro umano del territorio ed anche dal punto di vista culturale. Un... un primo nucleo del Parco Agro-Paesaggistico ben sapete che è il Basso Isonzo, che potrebbe essere il primo laboratorio attuativo da cui partire e che potrebbe diventare anche un modello culturale di riavvicinamento agli obiettivi che sono quelli del Parco Agro-Paesaggistico a partire dallo stesso museo che è già stato in parte come struttura, ristrutturato e che invece dovrà essere riempito di contenuti, anche in collaborazione con l'Università di Padova, con lo

IUAV, con le conoscenze che abbiamo in città. Ed accanto a questo, il mio obiettivo è di farlo già diventare una piazza operativa dell'agricoltura urbana. Quindi non solo un... un museo, come si può vedere, una cosa distante, ma no, invece, una piazza in cui tutte le attività che riguardano la preservazione del nostro territorio e la sfida attiva e commerciale del nostro territorio, incontrano la città e vivono nella città. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Credo si possa procedere, a questo punto, al voto.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti 20; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno. La mozione è approvata.

Grazie. A questo punto, all'ordine del giorno potete vedere che era prevista la mozione sul bullismo e cyberbullismo, presentata dal Consigliere Davide Meneghini e altri Consiglieri. L'assenza del presentatore della mozione, ci impedisce, ovviamente, di procedere alla relativa trattazione.

Do lettura della lettera che mi hanno lasciato sul tavolo di Presidenza: "Gentile Presidente, con la presente siamo a chiedere di rinviare al prossimo Consiglio, la presentazione della mozione sul bullismo e cyberbullismo; mozione, appunto, rubricata al numero 61". Consiglieri - spero di leggere bene - Meneghini, Consigliere Cavatton e Consigliere Turrin. Questi sono i firmatari. Terremo conto, ovviamente, di questa circostanza, alla prossima Conferenza di Capigruppo, perché l'assenza del presentatore, non ci consente di considerarla assorbita, alla luce della richiesta di rinvio.

Detto questo, possiamo allora passare alla mozione successiva, che è quella presentata dal Consigliere Marinello e altri, al numero 64. Il titolo è: verità e giustizia per Giulio Regeni. Mi risulta, ma non vorrei sbagliare, che vi fosse una proposta di emendamento anche relativamente a questa mozione, non ho capito bene se è un auto-emendamento, o se è un emendamento di altri Consiglieri, recepibile dal presentatore, al quale do la parola e confidando che il testo emendato sia già a disposizione dei Consiglieri. Dopo eventualmente darà lei, Consigliere Marinello, lettura dell'emendamento, sennò provvederò io, prima...

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Comunque l'emendamento...

Presidente Tagliavini

Prima del suo intervento.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Certo, l'emendamento è assolutamente accettato.

Presidente Tagliavini

Ne dà lei illustrazione, allora.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Certo.

Presidente Tagliavini

Prego. La parola al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Allora, credo che non sia necessario che io illustri ai colleghi ed al Consiglio comunale tutto, chi era Giulio Regeni. Credo che non sia neanche necessario che io ricordi, la morte orribile a cui è andato incontro. Credo che però, dobbiamo ricordare che Giulio Regeni è qualcosa di più una persona che ha perso la vita. È a mio parere, uno dei tantissimi giovani, che seguendo i loro ideali di ricerca, ricordo che Giulio Regeni era un ricercatore dell'Università di *Cambridge*, si sono trovati all'estero e hanno perso troppo presto la loro vita. Penso alle persone che hanno perso la loro vita troppo giovani, i nostri figli, di fatto, almeno per chi ha la mia età, a Berlino, a Barcellona, a Parigi, e in qualche modo sento che Giulio Regeni è da avvicinare a queste persone. Certo non possiamo dimenticare, però, come ha perso la vita, in quale modo e quali ancora siano i dubbi, tanti e profondi, sulla sua morte. Credo di volere, più che illustrare la mozione che poi leggerò, ed è molto breve, spendere due parole sul perché ho pensato di presentarla. Perché, ho avuto modo di dirlo altre volte, io immagino che una città come Padova, che ha un'Università prestigiosa, un Consiglio comunale, dei Consiglieri comunali, non possano sempre e comunque occuparsi solo ed esclusivamente di temi locali.

Credo che ci siano temi, e abbiamo già avuto modo di affrontarli in questa città, per altre situazioni, che comunque ci chiamano a prendere una posizione. Credo che siano temi che richiamano la nostra coscienza civile, in poche parole, i nostri ideali, siano temi, questi della coscienza civile, degli ideali, a cui noi non possiamo comunque rinunciare. Questo di fatto è la finalità di tutto questo. Poi parlo per una piccolissima esperienza personale, ho girato di recente il Friuli, ovviamente voi sapete che Giulio Regeni è figlio di quella terra, di Fiumicello, un paesino vicino ad Aquileia, e devo dire che in tutti i Comuni, mi sono poi informato, anche di vari colori politici, ho continuato a vedere il manifesto di *Amnesty* che diceva: "Verità e giustizia per Giulio Regeni". Richiamo anche le parole della sorella Irene, che di recente, in qualche modo, richiamava tutto questo, dicendo: "appendete striscioni, condividete le foto, per mio fratello, per Giulio Regeni, per il mondo intero". Credo che siano parole che comunque ci devono commuovere, almeno su di me questo effetto ce l'hanno. Ed è per questo che io invito il Consiglio comunale a esprimersi sul fatto che in qualche modo si possa appendere, sulla facciata di Palazzo Moroni, che altri striscioni ha portato nel passato, una di [...], questo striscione, grande o piccolo, poi alla fine mi sembra poco interessante, che richiami anche in nome di tutto questo che io vi ho presentato adesso, la necessità di verità e giustizia per Giulio Regeni. Vi leggo il dispositivo, che è molto breve, dice: "Constatato che la verità sulla tragica morte di Giulio Regeni è ben lungi dall'essere chiarita, registrato anche che la famiglia Regeni per bocca della sorella Irene, ha chiesto di non fermare le pressioni sulle... sulle autorità italiane; preso anche atto che è nuovamente presente l'Ambasciatore Italiano a Il Cairo, la richiesta dell'accertamento della verità e per ottenere chiarezza e giustizia per la morte del fratello. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a fare appendere uno striscione sulla facciata di Palazzo Moroni con la dizione: verità e giustizia per Giulio Regeni". Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. Vedo che è iscritto il Consigliere Ferro. Prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. È difficile parlare di queste cose senza emozionarmi, e ringrazio Roberto per avere portato, in Consiglio comunale, questa mozione che ho sottoscritto fin da subito. Faccio riferimento a quanto questo problema continua a generare altri problemi. È la notizia di qualche giorno fa, che *Ibrahim Metwaly*, segnalato da *Amnesty International*, nella divisione Medio Oriente, Nord Africa *Human Rights*, è attualmente scomparso nel territorio egiziano e si occupava di scomparsi nel... nel... sotto il regime politico egiziano. E

anche del caso Regeni. Allora quello che ci domandiamo adesso, noi che siamo chiamati, molto, ad essere pragmatici nella gestione della città...

Io apprezzo molto, ho avuto modo di apprezzare in questi primi mesi il nostro Sindaco, che prima non conoscevo e so che è molto orientato a risolvere i problemi ed andare oltre... diciamo, oltre i fronzoli e cercare di ottenere subito dei risultati, ci sono delle cose su cui noi dobbiamo capire qual è la *red line*, oltre la quale non siamo in grado di andare per come siamo fatti dentro, per quelli che sono i nostri principi. Quando... E mi riferisco in particolare, ai regimi nordafricani con cui, adesso, il nostro Governo si sta cercando di confrontare. Allora se... non esiste il male minore, non esiste su alcune cose, soprattutto quando si tratta di pretendere rispetto dei più elementari diritti umani. Sono 165 le persone scomparse ed in questo periodo, sull'ottica e sulle regioni della *realpolitik*, si stanno accettando delle cose che non è giusto accettare. Si sta accettando e l'Europa sta cercando, e l'Italia fa parte di questa Europa, di fare in modo che sulla sponda sud del Mediterraneo si... si operi perché noi non possiamo vedere quello che succede, come gendarmi. E sappiamo che in questo momento, in Libia, in Egitto, ma soprattutto per gli effetti degli accordi che stiamo prendendo, stiamo passando sopra perché non riusciamo a vederli, ad un abbattimento totale di quelle che sono le garanzie per persone indifese. Lo sappiamo che ci sono le torture, in Egitto come in Libia, sono perpetrate in maniera infame, lo sappiamo che i trafficanti, di uomini, sono quelli a cui il nostro Governo, in questo momento, sta dando dei soldi per fare dei campi di concentramento. Sono duro su questo, ma è necessario che si sappia. Lo dicono tutti, è bello l'effetto politico che si ha nel vedere che c'è qualche sbarco in meno, ma il prezzo politico, il prezzo umano, per noi che vediamo queste cose, che vediamo queste persone, che ascoltiamo le loro storie, è inaccettabile. Ho sentito il Ministro Gentiloni preoccuparsi di questo, Gentiloni ha una storia che sui diritti umani e civili, da quando era giovane, su queste cose era attento. Evidentemente preme questa cosa, e noi dobbiamo farla premere ancora di più, perché non è permesso che su questo passi il silenzio, come non è permesso che passi il silenzio su Regeni. Tutti noi sappiamo che la verità, su Giulio Regeni, non dobbiamo scoprirla, la sappiamo tutti qual è la verità. Tutti noi qua, sappiamo che Giulio Regeni è stato ammazzato dai servizi segreti egiziani, da alcune persone, sono stati fatti anche i loro nomi, ma su questo, si può passare sopra per la *realpolitik*. Noi non siamo d'accordo. Non era questo il mondo per cui Giulio si batteva. Come ha detto più volte, e ha avuto modo di dirlo la madre Paola, che diceva: "Giulio poteva fare molto per l'Egitto, il Medio Oriente, l'emarginazione. Un italiano che poteva fare tanto e che non avremo più". E io continuerò a dire: verità per Giulio. E noi questo chiediamo, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli, prego.

Consigliere Gabelli (PD)

Io ho accolto con grande favore, quando ho visto all'ordine del giorno questa mozione, che tocca una vicenda che ha avuto il mio interesse, nei giorni in cui faceva parte della cronaca e ha avuto il mio interesse quando è uscita dalle prime pagine dei giornali. Già il Consigliere Marinello ha delineato i tratti simbolici della morte di Giulio Regeni che è stata una vicenda tragica, ma che appunto ha assunto anche un ruolo di simbolo preoccupante, nelle relazioni internazionali, ma soprattutto nel clima del Paese egiziano. Giulio Regeni era un giovane ricercatore, io non posso non simpatizzare e sentirmi in empatia con la sua figura per sintonia di età, di lavoro, e anche per l'origine di entrambi, anche se la mia è un po' più alla lontana della terra friulana. Io credo che sia nostro dovere civico, quello di continuare a chiedere con forza, che la vicenda Regeni non si chiuda nel silenzio e non si chiuda in una tranquillità generale e che lo Stato italiano continui, con ogni sforzo diplomatico, in suo potere per riavere la verità su quella che è stata una vicenda che ha visto un proprio cittadino morire e morire di morte atroce. Ringrazio il collega Marinello e anche il collega Ferro per avere esposto e presentato questa mozione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Sappiamo che l'Italia è tristemente nota come il Paese delle stragi impunte. Ricordo che solo pochi mesi fa siamo arrivati alla condanna passata in giudicato per la strage di Piazza della Loggia del 1974 e lo ricordo, perché questo importante passaggio della storia del nostro Paese è avvenuto solo grazie all'atteggiamento dei famigliari delle vittime, che non si sono mai lasciati abbattere, di fronte ai muri di gomma che hanno trovato nello Stato, e sono sempre andati avanti nel cercare di avere una verità giudiziaria, oltre che storica. Il caso di Giulio Regeni è ancora più complicato, perché qui non c'è solo un Paese con i suoi servizi deviati, ma ci sono anche dei rapporti internazionali. In questo caso la verità per Giulio Regeni non è stata ancora raggiunta a causa della insufficiente e tardiva collaborazione da parte delle autorità egiziane. La scelta del Ministro Alfano di rinviare all'Ambasciatore Italiano a Il Cairo, appare una forma di resa, ma è inaccettabile che non si possa arrivare ad una verità riconosciuta in modo indipendente. È importante che in questo si attivi ciascuno di noi, alla campagna lanciata da *Amnesty International* in collaborazione con il quotidiano *La Repubblica*, hanno già aderito altre istituzioni del Veneto, l'Università di Padova, lo IUAV di Venezia, l'Università di Verona, i Comuni di Treviso, Verona, Asolo, Cadoneghe, Costabissara, Fossalta di Portogruaro, Marano Vicentino, Mira, Mirano e Taglio di Po. Mi sembra importante che anche il Consiglio comunale di Padova, si faccia parte di questo grande movimento, per arrivare ad una verità sulla morte di Giulio Regeni. La conosciamo, ma deve essere ufficiale.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Bettella, prego.

Consigliere Bettella (PD)

Io ringrazio gli amici e compagni di Coalizione Civica, i firmatari, insomma, di questa mozione, perché penso che questa tragica vicenda tocchi il tema dei diritti. Diritti di movimento delle persone, diritti di elaborare, approfondire, diffondere le idee, senza confini tra i Paesi, nella piena libertà, diritto alla libertà e alla democrazia. La testimonianza che il Comune di Padova è chiamato a dare è ancora più significativa, perché Padova è, storicamente, sede di libero Comune e di una libera università. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Una delle cose che mi interessava e che mi piace di questa discussione, di questa sera, è quella che portiamo nella Casa Comunale una discussione alta, sulla vita di una persona, di un ragazzo, o meglio come si chiamano in Italia "ragazzi" a quell'età lì, altrove si chiamano "uomini", che è un ragazzo, un uomo della mia generazione, un po' più giovane, che ha vissuto ed è cresciuto in un contesto simile al mio, di cui capisco... o penso di capire alcune motivazioni. Da una parte l'amore e la curiosità per la ricerca, per la ricerca sociale, e indubbiamente questa è stata la causa, una delle cause che ha scatenato la ritorsione nei suoi confronti. Una persona che amava certamente la sua terra, ma amava il mondo ed amava il Mediterraneo, visto che era attivo ed intelligente ricercatore sulle dinamiche Medio Oriente. Mi veniva da pensare che quando avevo 20 anni, uno dei miei sogni, era fare il giro del Mediterraneo, un giro che oggi, purtroppo, non possiamo più fare, perché i Paesi del... che affacciano sul Mediterraneo, sono molto spesso, quasi tutti, in situazioni assolutamente caotiche ed in guerra. Giulio Regeni questa paura o questo timore non ce l'aveva,

probabilmente perché la sua curiosità era molto più forte di questi pericoli. Li ha affrontati e ne ha pagato un prezzo tragico e drammatico. È stato torturato, e invito i Consiglieri, i cittadini che ci stanno guardando, chi oggi non c'è e non ne vuole parlare di questa cosa, a leggere il referto autoptico di Giulio Regeni perché fa rabbrivire. È stato buttato su un fosso, vicino ad una sede di servizi segreti egiziani, ed a oggi non abbiamo, appunto, una verità, e di conseguenza una giustizia. Ora, credo che Giulio Regeni fosse una persona che amava molto la ricerca della verità ed amava molto il capire le dinamiche sociali. Credo che il Consiglio comunale di Padova, approvando questa mozione ed esponendo finalmente, in una città che, è stato già ricordato, ha fatto della libertà di pensiero e della ricerca il suo fiore all'occhiello ed uno dei suoi elementi fondanti, credo che approvare questa mozione sia un atto importante, un atto dovuto ed un atto alto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non mi risultano altri iscritti a parlare.

Se il Consigliere Marinello ritiene di prendere la parola per la replica. Mi pare di capire di no, la ritiene superflua. Chiedo allora se vi siano o meno dichiarazioni di voto. Sì.

Chiedo scusa, interrompiamo un attimo, manca il secondo scrutatore, era il Consigliere Simone Borile. Provvediamo allora alla nomina del Consigliere, chiedo la cortesia, Pasqualetto.

Grazie. Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Il gruppo del Partito Democratico voterà questa mozione, perché ritiene che abbia un senso profondo. Riteniamo però anche che i rapporti diplomatici tra Stati, comunque devono esistere in una situazione complessa, come quella che si sta vivendo. Perché non c'è solamente una situazione, ma ci sono molte situazioni che si intrecciano e si accavallano nella zona del Mediterraneo. Quindi riteniamo che nonostante il nostro voto sia favorevole alla mozione, di fare questa sottolineatura, perché la riteniamo... veramente, che i rapporti della diplomazia tra Stati, devono esistere pur nella ricerca profonda della verità. Perché la verità dovrà emergere prima o dopo per Giulio Regeni e anche per tutti coloro, penso no... che la stanno cercando nella giustizia.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. Solo un chiarimento al Consigliere Marinello, relativamente all'emendamento. Io ho inteso che sia recepito.

Certo. È data conferma. Bene.

Sì, sì, sì.

Possiamo procedere al voto.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 19; favorevoli: 19; astenuti: nessuno; contrari: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione è approvata.

Prima, per altro, di dichiarare chiusa la seduta consiliare, do lettura di una comunicazione, che purtroppo mi era sfuggita prima, è del Consigliere Massimo Bitonci, rivolta al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, oggetto: "Ritiro mozione numero 66. Con la presente, vista la mancata inversione dell'ordine del giorno ed in attesa dell'audizione del Presidente della Regione Veneto Dottor Luca Zaia, Assessore Regionale Luca Coletto, Magnifico Rettore Professor Sarino Rizzuto, Presidente V Commissione Consiliare Regionale

Fabrizio Boron, Preside Scuola di Medicina Professor Claudio Plebani, Direttore Azienda Sanitaria Dottor Luciano ... Fior, Flor, Presidente della Provincia di Padova Dottor Enoch Soranzo, ritiro la mozione numero 66 in argomento oggi". Firmato Massimo Bitonci. Mi pare che avesse... rappresenti lo sviluppo di quello che verbalmente aveva già indicato a motivazione del ritiro.

Do altresì atto che mi è pervenuta la giustificazione dell'assenza della Consigliera Daniela Ruffini e a questo punto dichiaro tolta la seduta. Grazie.